Piano Triennale Offerta Formativa

I.P.S.I.ARTIGIANATO SIDERNO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.P.S.I.ARTIGIANATO SIDERNO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 11/12/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 10846 del 16/10/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2020 con delibera n. 59

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2021/22

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Caratteristiche principali della scuola
1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità desunte dal RAV
2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
2.3. Piano di miglioramento
2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Traguardi attesi in uscita
3.2. Insegnamenti e quadri orario
3.3. Curricolo di Istituto
3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
3.6. Attività previste in relazione al PNSD
3.7. Valutazione degli apprendimenti
3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Da un'attenta e puntuale indagine sulle risorse economiche, sociali e culturali del territorio, al fine di rilevare i bisogni formativi degli utenti, emerge:

Ø livello economico:

- una realtà tipicamente agricolo-pastorale nelle zone interne, commerciale ed artigianale nella zona costiera;
- una modesta presenza di attività industriali o di aziende in grado di offrire sbocchi occupazionali sicuri.

Ø livello socio- culturale

- carenza di associazioni e luoghi di incontro per i giovani (le uniche strutture esistenti sono a carattere privato, religioso e sportivo);
- inefficienza dei mezzi di comunicazione tra l'entroterra e la costa;
- assenza di strutture formative e/o orientative verso il mondo del lavoro e dell'impresa;
- tendenza all'emigrazione giovanile ed al lavoro nero (spesso indice di abbandono scolastico).

Ne consegue l'alto tasso di disoccupazione e di precarietà che caratterizza questa area, con la conseguente scarsa possibilità per i giovani di inserirsi nel mercato del lavoro.

Inoltre, la mancanza di adeguati stimoli culturali, la povertà dei codici linguistici, il lento ritmo di apprendimento determinano quelle *criticità* tipiche dell'utenza che si trova nella fascia dell'obbligo scolastico e degli studenti che frequentano questo tipo di scuola, identificabili in:

- scarso interesse per le proposte formative, applicazione inadeguata allo studio teorico,

- difficoltà nella comprensione e nell'uso delle diverse forme della comunicazione,

- scarsa disponibilità a svolgere i compiti a casa;

- profitto insufficiente, soprattutto nelle competenze di base;

- difficoltà dei genitori nel gestire rapporti educativi difficili e di prevenire forme di emarginazione.

- frequenza saltuaria;

- un'insofferenza verso le regole che disciplinano la vita scolastica;

- sfiducia nelle proprie capacità.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.P.S.I.ARTIGIANATO SIDERNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	RCRI010006
Indirizzo	VIA G. MAZZINI, 2 SIDERNO 89048 SIDERNO
Telefono	0964048034
Email	RCRI010006@istruzione.it
Pec	rcri010006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ipsiasiderno.it
Indirizzi di Studio	• INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY • MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA • APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE • INDUSTRIA - TRIENNIO • MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO - OPZIONE

	• PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE • ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE • ELETTRONICA
Totale Alunni	250

❖ LOCRI -S.COORD.IPSIA SIDERNO- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	RCRI010017
Indirizzo	VIA MARCONI LOCRI 89044 LOCRI
Indirizzi di Studio	• SERVIZI SOCIO-SANITARI - ODONTOTECNICO • MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA • MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA • ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO • APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE
Totale Alunni	156

❖ IPSIA SIDERNO - CORSO SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	RCRI01050G
Indirizzo	VIA MAZZINI, 2 SIDERNO 89048 SIDERNO
Indirizzi di Studio	• SERVIZI SOCIO-SANITARI • MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA • PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO

COMUNE
- PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE

Approfondimento

La sede coordinata dell'Istituto, un tempo ospitata nel Comune di Locri (R.C.) in via Foggia, non è più nella disponibilità della scuola da molto tempo; sino al 2017 la sede coordinata era ubicata in via Marconi a Locri (allocata in un immobile di proprietà privata preso in affitto dall'Ente Locale Provincia).

A partire dal 7 aprile 2017, tale sede coordinata è stata trasferita nel Comune di Siderno (R.C.) in via Turati, dov'è ancora oggi.

A Locri si stanno ultimando i lavori del nuovo edificio che ospiterà la sede coordinata. Il nuovo stabile sarà consegnato entro il 2021.

A partire dall'A.S. 2018/19, l'I.P.S.I.A. di Siderno presenta nella sua offerta formativa percorsi di studio dell'Istruzione Professionale unitamente a percorsi di studi dell'Istruzione Tecnica; ha assunto, pertanto, le caratteristiche di vero e proprio "**polo tecnico professionale**", dotato, cioè, di un'offerta formativa più avanzata, grazie alla presenza di nuovi indirizzi di studio finalizzati alla formazione di competenze professionali più confacenti alle richieste del mondo del lavoro.

Inoltre, presso l'I.P.S.I.A. di Siderno sono attivi **Corsi serali per adulti.**

INDIRIZZI DI STUDIO DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE
SEDE CENTRALE DI SIDERNO- RCRI010006
Manutenzione e Assistenza Tecnica (Apparati, Impianti Elettrico-Elettronici e Meccanici)
Gestione delle Acque e Risanamento Ambientale
Servizi Culturali e dello Spettacolo
Industria e Artigianato per il Made in Italy - *("Produzioni Tessili e Sartoriali, Abbigliamento e Moda")*
Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane
Indirizzo di Studio dell'istituto Tecnico
Settore Tecnologico: Indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica (Articolazione: Elettronica e Automazione)

CORSO SERALE

Industria e Artigianato per il Made in Italy

Manutenzione e Assistenza Tecnica

Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale (ex "Servizi socio sanitari")

SEDE COORDINATA DI LOCRI (attualmente via Turati- Siderno)- RCRI010017

Manutenzione e Assistenza Tecnica (Apparati, Impianti Termo-Idraulici ed Elettrico-Elettronici)

Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie (Odontotecnico e Ottico)

Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

LA SEDE CENTRALE DELL'ISTITUTO DISPONE DI:

- Un' Aula Magna tecnologicamente attrezzata.

- N. 9 laboratori per la didattica di indirizzo: Elettronica; Elettrico; Meccanico; Moda; Chimica; Microbiologia; Fisica; Aula CAD.

- N. 2 laboratori informatici;

- N. 1 laboratorio linguistico;

- Una biblioteca fornita, tra l'altro, di libri di testo che vengono concessi in comodato d'uso agli allievi.

- La sala docenti e' dotata di alcune postazioni attrezzate e di una LIM.

- Una nuova palestra.

LA SEDE COORDINATA DI VIA TURATI DISPONE DI:

- N. 6 laboratori per la didattica di indirizzo: Tessile/Sartoriale Elettrico/Elettronico; Meccanico; Odontotecnici.

- N. 1 laboratorio informatico.

Le operazioni di scrutinio sono informatizzate.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Chimica	1

	Disegno	1
	Elettronica	1
	Elettrotecnica	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Meccanico	1
	Multimediale	1
	Odontotecnico	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	102
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	**62**
Personale ATA	**31**

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'I.P.S.I.A./I.T.S. mira alla formazione completa dell'individuo, considerandone i molteplici aspetti umani, culturali e professionali ed intende operare sul piano formativo in collaborazione con le famiglie, gli enti, le associazioni e le amministrazioni locali.

Le sue finalità sono:

- *promuovere una formazione integrale, dal punto di vista umano, culturale e professionale, tenendo presente la centralità dello studente come soggetto responsabile del suo apprendimento;*
- *stimolare un atteggiamento collaborativo sollecitando relazioni interpersonali tramite l'educazione all'ascolto e all'accettazione dell'altro nel dialogo e nel confronto;*
- *stimolare gli alunni alla comprensione e alla tutela dei valori democratici, al rispetto delle Istituzioni e della legalità;*
- *facilitare la formazione di soggetti attivi e propositivi nel mondo del lavoro e favorire la formazione di una coscienza del lavoro, inteso come strumento di autorealizzazione e di crescita del benessere sociale;*
- *proporre un'offerta extracurricolare, che consenta i necessari recuperi agli allievi che presentano maggiori difficoltà e un percorso professionalmente arricchito per gli allievi più meritevoli;*
- *assicurare al meglio lo svolgimento delle attività curricolari;*
- *favorire la stabilizzazione di comportamenti rispettosi della civile convivenza e del decoro necessario in un ambiente educativo;*
- *apertura dell'Istituto al territorio e alle iniziative che i vari indirizzi/settori in cui si articola la Scuola propongono,attraverso eventi, manifestazioni, attività culturali;*
- *consentire agli allievi di visitare realtà industriali ed artigianali del territorio ;*
- *migliorare l'organizzazione dell'attività dell'Istituto nella direzione*

dell'uso proficuo del tempo dedicato allo studio e al tempo libero;
- *promuovere le competenze chiave e di cittadinanza;*
- *sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme;*
- *favorire l'inclusione delle differenze;*
- *incentivare lo sviluppo di una professionalità flessibile e polivalente;*
- *imparzialità nell'erogazione del servizio;*
- *qualità dell'azione didattica;*
- *promozione della collegialità.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità
Rivedere i tempi didattici di insegnamento- apprendimento; prevedere verifiche con maggiore frequenza e attivare recuperi e potenziamenti mirati
Traguardi
Recupero delle insufficienze in quasi tutte le discipline. Riduzione dei tassi di abbandono scolastico entro la media provinciale.

Priorità
Inclusione degli studenti stranieri o in situazione di svantaggio socio-culturale
Traguardi
Migliorare l'inserimento scolastico-sociale degli studenti stranieri, attraverso percorsi di lingua italiana ed attività di socializzazione

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
Esaminare con attenzione i dati desumibili dalle prove Invalsi. Riproporre agli alunni tali prove con esercitazione periodiche
Traguardi
Raggiungere lievi ma progressivi miglioramenti nei risultati delle prove Invalsi

Competenze Chiave Europee

Priorità
Attivare interventi di recupero nelle materie di base soprattutto nelle classi del biennio, guidando gli alunni alla partecipazione ed alla conquista di un metodo di studio.
Traguardi
Acquisire un miglior metodo di studio; aumentare il senso di responsabilità coinvolgendo gli alunni nelle attività organizzate dalla scuola.

Risultati A Distanza

Priorità
Promuovere azioni finalizzate ad orientare gli allievi sul mercato del lavoro, e/o incrementare i successi nei percorsi universitari.
Traguardi
Compiere rilevazioni sistematiche per organizzare una banca dati.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda

attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

15) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

- **RECUPERO E POTENZIAMENTO: "RIMODULARE IL SISTEMA DI INSEGNAMENTO"**

Descrizione Percorso

Piano di recupero e potenziamento:

migliorare e consolidare rispetto alla situazione di partenza il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo scolastico nelle aree dell'italiano e della matematica.

Codifica, documentazione adeguata e diffusione delle attività di recupero e potenziamento già in atto nell'Istituto. I criteri, gli indicatori e le verifiche vanno globalmente condivisi tramite azioni più incisive e mirate, per raggiungere un miglioramento generale dell'attività didattica, tramite un confronto più collaborativo tra i docenti. La scelta di tale approccio è dettata dalla volontà di costruire un percorso motivante, riproducibile ed efficace che conduca la Scuola a costruire processi di intervento vantaggiosi e indirizzati al successo formativo degli allievi.

Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema

Classi destinatarie: classi prime e seconde
Aree: italiano e matematica
Gruppi di lavoro: i Docenti dei dipartimenti di italiano e matematica delle classi interessate condividono i criteri generali di valutazione codificando una griglia di indicatori e descrittori trasversali a tutte le discipline ed elaborano e stabiliscono gli indicatori con cui misurare i risultati, i criteri di valutazione, le prove di verifica, gli standard da raggiungere, le strategie di intervento.
Formazione: i gruppi di lavoro dovranno curare anche la formazione sulle metodologie per il recupero e potenziamento, utilizzando risorse umane interne all'Istituto. I docenti, mentre si formano, mettono a punto la metodologia, iniziano a lavorare su strategie e metodi servendosi del feedback.

Per la Matematica un Docente formerà il gruppo di lavoro basato sui seguenti approcci metodologici:

approccio Relazionale con la classe. Gli studenti e il rapporto con la Matematica: analisi critica di componimenti scritti incentrati sul rapporto con la matematica da parte degli studenti delle Scuole Superiori.

L'approccio Laboratoriale e induttivo: Attività di Laboratorio di Matematica. La misura e l'orientamento; confronto tra metodi empirici e metodi scientifici.

L'approccio statistico come strumento utile per progettare e realizzare le fasi Do, Check e Act, (con particolare riferimento quindi alla progettazione, condivisione e diffusione dei dati): l'utilizzo del software Excel.

Questa sperimentazione è indirizzata a recuperare il valore culturale ed educativo della matematica e a contrastare le difficoltà nell'apprendimento della disciplina medesima. Essa risulta coerente con fonda- mentali istanze presenti nelle Indicazioni Ministeriali. In particolare, si curerà:

- l'adozione di un criterio di flessibilità nella costruzione di contesti di apprendimento ricchi e significativi;
- il controllo dello sviluppo delle conoscenze, in continuità costruttiva tra scuola primaria e secondaria, in un curricolo continuo e progressivo;
- la formazione delle competenze-chiave secondo il quadro di riferimento europeo;
- il superamento della frammentazione e dell'impostazione trasmissiva dei saperi disciplinari;
- la valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni, per ancorare ad esse nuovi contenuti;
- l'adozione di modalità di intervento basate su esplorazione e scoperta;
- la promozione dei processi metacognitivi;
- la costruzione di percorsi didattici di matematica: dalle indicazioni alla pratica didattica.

Per l'Italiano sarà un Docente della disciplina che indicherà al gruppo dei docenti la metodologia da seguire al fine di promuovere la pratica laboratoriale, muovendo da linee di didattica costruttivista che mette in crisi le vecchie istanze dell'insegnamento trasmissivo di curricoli pre-confezionati. Saranno previste:

1. **Somministrazione di prove** d'ingresso, prove in itinere e finali su quaderni INVALSI;
2. **Analisi delle prove per**:

conoscere i livelli iniziali di conoscenze, abilità e competenze che fanno parte del curriculum dei singoli alunni;

organizzare le azioni di miglioramento idonee a risolvere i problemi evidenziati (prove troppo lunghe, tempi non adeguati, quesiti non chiari, ecc...);

calibrare le prove valutandone l'efficacia e la fattibili.

3. **Verifiche, esiti e valutazione-formazione** di gruppi di alunni, per recupero e potenziamento, basati su criteri generali di valutazione come: osservazione della situazione iniziale, possesso dei prerequisiti, interiorizzazione delle conoscenze, capacità di utilizzo pratico-operativo, criticità personali e/o di classe (alunni con DSA e alunni stranieri neo arrivati o con scarse conoscenze dell'italiano).

4. **Inizio delle attività di recupero e potenziamento**: in orario scolastico (periodo novembre-dicembre). Svolgendo le attività in orario mattutino, si potranno preservare fondi da investire in formazione e materiale tecnologico e multimediale.

Matematica – Lezione frontale integrata eventualmente con le seguenti attività: attività di tipo laboratoriale (*learning by doing*); lavoro a piccoli gruppi (*cooperative learning*); utilizzo di software specifici; utilizzo di risorse in rete (test OnLine, prove di esame simulate su Test Invalsi, ecc); utilizzo della *L.I.M.*

Le diverse attività verranno calibrate in maniera differente a seconda che si tratti del **gruppo di recupero o potenziamento**.

Italiano - **Recupero**: lezione frontale integrata al lavoro a piccoli gruppi attraverso *cooperative learning*, *circle time*, *peer education*, *coaching*, attività di tipo pratico-laboratoriale, utilizzando materiali "poveri", uso della L.I.M. e PC, cineforum, giornale. - **Potenziamento**: leader di gruppo, *circle time*, attività laboratoriale (scrittura creativa, teatro, giornalismo, cineforum ...), uso della *L.I.M.* e PC.

5. **verifiche, esiti e valutazione**. Eventuali elaborazione di percorsi personalizzati per i residuali risultati insufficienti. Tabulazione e diffusione dei dati: i gruppi di lavoro elaborano grafici e forniscono un resoconto dettagliato da diffondere sia all'interno dell'Istituto che all'esterno.

La circolazione e la diffusione delle informazioni inerenti al PdM per il recupero e il potenziamento saranno articolate in modo diverso a seconda dei destinatari, ricorrendo all'utilizzo di mezzi informatici che garantiscano una maggiore presa e condivisione del processo in atto. Il presente PdM prevede la predisposizione di un sistema di mailing list tematiche o *news letters*, per avviare modalità operative di scambio delle informazioni. Le informazioni relative al processo saranno veicolate anche tramite il sito della scuola *www.ipsiasiderno.edu.it,* dove si potrà prevedere uno spazio per la diffusione delle attività connesse al miglioramento continuo. La sezione predisposta diventerà uno strumento a supporto dell'intera struttura del PdM in quanto dovrà contenere documentazioni e materiali riferiti ai processi chiave mappati. A partire dall'anno scolastico in corso il sito rappresenterà uno strumento di comunicazione interattiva per veicolare le risultanze del progetto di miglioramento e

per la raccolta di suggerimenti. Per comunicare le risultanze del PdM alle famiglie degli alunni si farà ricorso anche agli incontri istituzionali degli OO.CC. che prevedono la presenza dei genitori.

- Valutazione trimestrale.
- formazione di gruppi di alunni per recupero e potenziamento sulla base delle schede.
- attività di recupero e potenziamento - in orario scolastico.
- verifiche, esiti e valutazione. Tabulazione e diffusione dei dati.
- monitoraggio finale degli esiti (giugno)

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Implementare la didattica per competenze da parte dei Dipartimenti Elaborare criteri di valutazione comuni ed una certificazione delle competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Rivedere i tempi didattici di insegnamento- apprendimento; prevedere verifiche con maggiore frequenza e attivare recuperi e potenziamenti mirati

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Inclusione degli studenti stranieri o in situazione di svantaggio socio-culturale

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Esaminare con attenzione i dati desumibili dalle prove Invalsi. Riproporre agli alunni tali prove con esercitazione periodiche

"Obiettivo:" Migliorare i risultati nelle prove INVALSI

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Rivedere i tempi didattici di insegnamento- apprendimento; prevedere verifiche con maggiore frequenza e attivare recuperi e potenziamenti mirati

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Esaminare con attenzione i dati desumibili dalle prove Invalsi. Riproporre agli alunni tali prove con esercitazione periodiche

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Attivare interventi di recupero nelle materie di base soprattutto nelle classi del biennio, guidando gli alunni alla partecipazione ed alla conquista di un metodo di studio.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Intensificare incontri del DS con docenti e pers.Ata per pianificare le attivita' Puntualizzare la divisione di compiti-funzioni tra collaboratori

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Rivedere i tempi didattici di insegnamento- apprendimento; prevedere verifiche con maggiore frequenza e attivare recuperi e potenziamenti mirati

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Inclusione degli studenti stranieri o in situazione di svantaggio socio-culturale

"Obiettivo:" Migliorare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Rivedere i tempi didattici di insegnamento- apprendimento; prevedere verifiche con maggiore frequenza e attivare recuperi e potenziamenti mirati

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Inclusione degli studenti stranieri o in situazione di svantaggio socio-culturale

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Esaminare con attenzione i dati desumibili dalle prove Invalsi. Riproporre agli alunni tali prove con esercitazione periodiche

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Consolidare il rapporto con le famiglie mediante una partecipazione piu' attiva alle varie iniziative promosse dalla scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Attivare interventi di recupero nelle materie di base soprattutto nelle classi del biennio, guidando gli alunni alla partecipazione ed alla conquista di un metodo di studio.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Consulenti esterni

Risultati Attesi

Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema

Classi destinatarie: classi prime e seconde
Aree: italiano e matematica
Gruppi di lavoro: i Docenti dei dipartimenti di italiano e matematica delle classi interessate condividono i criteri generali di valutazione codificando una griglia di indicatori e descrittori trasversali a tutte le discipline ed elaborano e stabiliscono gli indicatori con cui misurare i risultati, i criteri di valutazione, le prove di verifica, gli standard da raggiungere, le strategie di intervento.
Formazione: i gruppi di lavoro dovranno curare anche la formazione sulle metodologie per il recupero e potenziamento, utilizzando risorse umane interne all'Istituto. I docenti, mentre si formano, mettono a punto la metodologia, iniziano a lavorare su strategie e metodi servendosi del feedback.

Per la Matematica un Docente formerà il gruppo di lavoro basato sui seguenti approcci metodologici:

approccio Relazionale con la classe. Gli studenti e il rapporto con la Matematica: analisi critica di componimenti scritti incentrati sul rapporto con la matematica da parte degli studenti delle Scuole Superiori.

L'approccio Laboratoriale e induttivo: Attività di Laboratorio di Matematica. La misura e l'orienta- mento; confronto tra metodi empirici e metodi scientifici.

L'approccio statistico come strumento utile per progettare e realizzare le fasi Do, Check e Act, (con particolare riferimento quindi alla progettazione, condivisione e diffusione dei dati): l'utilizzo del software Excel.

Questa sperimentazione è indirizzata a recuperare il valore culturale ed educativo della matematica e a contrastare le difficoltà nell'apprendimento della disciplina medesima. Essa risulta coerente con fonda- mentali istanze presenti nelle Indicazioni Ministeriali. In particolare, si curerà:

- l'adozione di un criterio di flessibilità nella costruzione di contesti di apprendimento ricchi e significativi;
- il controllo dello sviluppo delle conoscenze, in continuità costruttiva tra scuola primaria e secondaria, in un curricolo continuo e progressivo;
- la formazione delle competenze-chiave secondo il quadro di riferimento europeo;
- il superamento della frammentazione e dell'impostazione trasmissiva dei saperi disciplinari;

- la valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni, per ancorare ad esse nuovi contenuti;
- l'adozione di modalità di intervento basate su esplorazione e scoperta;
- la promozione dei processi metacognitivi;
- la costruzione di percorsi didattici di matematica: dalle indicazioni alla pratica didattica.

Per l'Italiano sarà un Docente della disciplina che indicherà al gruppo dei docenti sulla metodologia da seguire al fine di promuovere la pratica laboratoriale, muovendo da linee di didattica costruttivista che mette in crisi le vecchie istanze dell'insegnamento trasmissivo di curricoli pre-confezionati. Saranno previste:

1. **Somministrazione di prove** d'ingresso, prove in itinere e finali su quaderni INVALSI;
2. **Analisi delle prove per**:

conoscere i livelli iniziali di conoscenze, abilità e competenze che fanno parte del curriculum dei singoli alunni;

organizzare le azioni di miglioramento idonee a risolvere i proble-mi evidenziati (prove troppo lunghe, tempi non adeguati, quesiti non chiari, ecc...);

calibrare le prove valutandone l'efficacia e la fattibili

3. **Verifiche, esiti e valutazione-formazione** di gruppi di alunni, per recupero e potenziamento, basati su criteri generali di valutazione come: osservazione della situazione iniziale, possesso dei prerequisiti, interiorizzazione delle conoscenze, capacità di utilizzo pratico-operativo, criticità personali e/o di classe (alunni con DSA e alunni stranieri neo arrivati o con scarse conoscenze dell'italiano).
4. **Inizio delle attività di recupero e potenziamento**: in orario scolastico (periodo novembre-dicembre). Svolgendo le attività in orario mattutino, si potranno preservare fondi da investire in formazione e materiale tecnologico e multimediale.

Matematica – Lezione frontale integrata eventualmente con le seguenti attività: attività di tipo laboratoriale (*learning by doing*); lavoro a piccoli gruppi (*cooperative learning*); utilizzo di software specifici; utilizzo di risorse in rete (test OnLine, prove di esame simulate su Test Invalsi, ecc); utilizzo della *L.I.M.*

Le diverse attività verranno calibrate in maniera differente a seconda che si tratti del **gruppo di recupero o potenziamento**.

Italiano - **Recupero**: lezione frontale integrata al lavoro a piccoli gruppi

attraverso *cooperative learning*, *circle time*, *peer education*, *coaching*, attività di tipo pratico-laboratoriale, utilizzando materiali "poveri", uso della L.I.M. e PC, cineforum, giornale. - **Potenziamento**: leader di gruppo, *circle time*, attività laboratoriale (scrittura creativa,

teatro, giornalismo, cineforum ...), uso della *L.I.M.* e P.C.

5. **verifiche, esiti e valutazione**. Eventuali elaborazione di percorsi personalizzati per i residuali risultati insufficienti. Tabulazione e diffusione dei dati: i gruppi di lavoro elaborano grafici e forniscono un resoconto dettagliato da diffondere sia all'interno dell'Istituto che all'esterno.

La circolazione e la diffusione delle informazioni inerenti al PDM per il recupero e il potenziamento saranno articolate in modo diverso a seconda dei destinatari, ricorrendo all'utilizzo di mezzi informatici che garantiscano una maggiore presa e condivisione del processo in atto.

Il presente PDM prevede la predi- sposizione di un sistema di mailing list tematiche o *news letters*, per av-viare modalità operative di scambio delle informazioni. Le informazioni relative al processo saranno veicolate anche tramite il sito della scuola *www.ipsiasiderno.edu.it,* dove si potrà prevedere uno spazio per la diffusione delle attività connesse al miglioramento continuo. La sezione predisposta diventerà uno strumento a supporto dell'intera struttura del PDM in quanto dovrà contenere documentazioni e materia-li riferiti ai processi chiave mappati. A partire dall'anno scolastico in corso il sito rappresenterà uno strumento di comunicazione interattiva per veicolare le risultanze del progetto di miglioramento e per la raccolta di suggerimenti. Per comunicare le risultanze del PDM alle famiglie degli alunni si farà ricorso anche agli incontri istituzionali degli OO.CC. che prevedono la presenza dei genitori.

- Valutazione trimestrale.
- formazione di gruppi di alunni per recupero e potenziamento sulla base delle schede.
- attività di recupero e potenziamento - in orario scolastico.
- verifiche, esiti e valutazione. Tabulazione e diffusione dei dati.
- monitoraggio finale degli esiti (giugno)

❖ INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI STRANIERI

Descrizione Percorso

Il progetto di alfabetizzazione e integrazione si inserisce all'interno dei progetti del PTOF dell'Istituto legati all'area dell'Inclusione, con lo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, la formazione di tutti gli studenti ad essere cittadini del mondo e il superamento dello svantaggio linguistico che si configura come ostacolo all'apprendimento ed elemento di divisione.

Il percorso mira a promuovere il successo scolastico, le pari opportunità,

l'inclusione sociale e il senso civico degli studenti attraverso l'attivazione di percorsi di acquisizione o di potenziamento della conoscenza della lingua italiana, come strumento per promuovere gli altri apprendimenti, si colloca pertanto, nell'ottica di realizzare iniziative volte a favorire la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà, a stabilire rapporti dinamici tra le culture, favorendo la comunicazione e la relazione interpersonale, attraverso la scoperta dell'alterità come rapporto piuttosto che come barriera.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere flessibilità organizzativa per poter lavorare anche con modalità didattiche diversificate; elaborare e somministrare prove condivise; promuovere il lavoro dei Dipartimenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Rivedere i tempi didattici di insegnamento- apprendimento; prevedere verifiche con maggiore frequenza e attivare recuperi e potenziamenti mirati

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Inclusione degli studenti stranieri o in situazione di svantaggio socio-culturale

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere azioni finalizzate ad orientare gli allievi sul mercato del lavoro, e/o incrementare i successi nei percorsi universitari.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Implementare una didattica funzionale all'integrazione, che parta da un' analisi reale dei bisogni. Favorire una prima conoscenza della Lingua italiana L2 come strumento di comunicazione per una

migliore integrazione sociale e culturale; Educare alla comunicazione interculturale e alla valorizzazione delle differenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere azioni finalizzate ad orientare gli allievi sul mercato del lavoro, e/o incrementare i successi nei percorsi universitari.

"Obiettivo:" Integrazione degli alunni stranieri

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Inclusione degli studenti stranieri o in situazione di svantaggio socio-culturale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Valorizzare e incrementare le competenze professionali del personale docente e ATA.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere azioni finalizzate ad orientare gli allievi sul mercato del lavoro, e/o incrementare i successi nei percorsi universitari.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Potenziare l'offerta formativa anche attraverso opportuni raccordi con il mondo del lavoro e con il tessuto economico e produttivo del territorio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Inclusione degli studenti stranieri o in situazione di svantaggio socio-culturale

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Attivare interventi di recupero nelle materie di base soprattutto nelle classi del biennio, guidando gli alunni alla partecipazione ed alla conquista di un metodo di studio.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere azioni finalizzate ad orientare gli allievi sul mercato del lavoro, e/o incrementare i successi nei percorsi universitari.

"Obiettivo:" Consolidare il rapporto con le famiglie mediante una partecipazione piu' attiva alle varie iniziative promosse dalla scuola. Maggiore scambio di informazioni con i genitori degli alunni stranieri per focalizzare eventuali problemi, difficoltà o esigenze sia dei ragazzi sia delle famiglie e superare le eventuali incomprensioni dovute a diversità linguistiche e culturali (interventi di mediazione linguistica).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Attivare interventi di recupero nelle materie di base soprattutto nelle classi del biennio, guidando gli alunni alla partecipazione ed alla conquista di un metodo di studio.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere azioni finalizzate ad orientare gli allievi sul mercato del lavoro, e/o incrementare i successi nei percorsi universitari.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ALFABETIZZAZIONE ED INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Genitori	ATA Studenti Consulenti esterni

Risultati Attesi

- Uso della lingua italiana come strumento comunicativo;
- Conoscenza di base della L2 riferita al contesto scolastico e alla socializzazione;
- Conseguimento di una maggiore autonomia linguistica;
- Miglioramento del rendimento scolastico;
- Facilitazione nell'inserimento e nell'integrazione;
- Progressi apprezzabili nell'acquisizione della lingua italiana e nelle competenze chiave di cittadinanza.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

A partire dall'anno scolastico 2018/2019 le classi prime dell'Istruzione Professionale hanno iniziato il percorso dei **"Nuovi Professionali"** previsto dal decreto n. 61 del 13 aprile 2017. Tale nuovo assetto richiede agli Istituti Professionali di:

- **progettare l'offerta formativa** secondo un approccio "per competenze" su base interdisciplinare;

- **rinnovare la didattica** favorendo il coinvolgimento attivo degli studenti e assicurando agli studenti un adeguato grado di personalizzazione del curricolo.

La Riforma ha inoltre consentito di rafforzare la vocazione laboratoriale dell'Istituto grazie all' incremento delle ore di lezione da svolgersi nei Laboratori.

L'Istituto con più di 20 tra laboratori ed ambienti tecnologicamente avanzati rappresenta una realtà quasi unica sul territorio di riferimento.

L'approccio tradizionalmente laboratoriale privilegia un apprendimento del "sapere" congiunto con quello del "fare", per cui lo studente apprende in quanto parte attiva e consapevole della situazione didattica. I Laboratori sono considerati normale attività didattico-educativa per raggiungere gli obiettivi delle singole discipline con strumenti, modalità, tempi e spazi personalizzati, quindi più efficaci per assicurare ad ogni discente il successo scolastico

I Nuovi Istituti professionali, infatti, sono riorganizzati ed articolati in modo da rendere sostenibile il percorso formativo per ciascuno studente. In particolar modo nel biennio, sono previsti percorsi interdisciplinari con attività di laboratorio e metodologie innovative come il cooperative learning ed il tutoring.

In coerenza con quanto contenuto nel d.lgs 61/2017, è adottato un modello basato sugli Assi culturali intesi quali aggregazioni degli insegnamenti, punto di riferimento sia per la progettazione dei percorsi didattici sia per l'organizzazione della didattica per Unità di Apprendimento (UdA).

Le varie UdA strutturate dai docenti consentiranno di realizzare il Progetto formativo individuale (P.F.I.) in cui sono contenuti gli elementi del curricolo personalizzato per ciascun alunno: livello delle conoscenze e delle abilità acquisite, potenzialità da valorizzare o necessità di recupero per eventuali carenze riscontrate e la misura in cui lo studente ha maturato le competenze attese.

Alle UdA è riferita la certificazione delle competenze al termine del biennio e del triennio: competenze che rappresentano l'altrettanto necessario riferimento per il riconoscimento dei crediti posseduti, soprattutto nel caso di passaggio ad altri percorsi di istruzione e formazione.

La valutazione degli apprendimenti si basa generalmente su "rubriche di valutazione" sviluppate, dove possibile, con la partecipazione degli studenti stessi

anche per sviluppare le capacità di autovalutazione che sono alla base dell'imparare ad imparare.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Fipped- classroom

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto si propone di intensificare i rapporti con il territorio accogliendo e supportando le proposte provenienti da Associazioni, Enti pubblici e Imprese o Associazioni di categoria, anche allo scopo di garantire le attività PCTO, come, a titolo esemplificativo, il rinnovo della convenzione con l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria. Inoltre ha già aderito ai seguenti progetti:

Progetto ICARO, con l'intento di diffondere l'importanza del rispetto delle regole relative alla sicurezza stradale
Progetto "CIAK...un processo simulato per evitare un vero processo";
Progetto "A 'ndrangheta, una città senza crimine", con l'intento di diffondere la cultura della legalità
Progetto O.R.A. , con l'intento di promuovere negli studenti l'educazione ad un consumo consapevole e ad un utilizzo sicuro e responsabile dei servizi di mobilità
Progetto Crescere In Calabria, con l'intento di formare cittadini competenti, autonomi e responsabili.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
Avanguardie educative APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING	Edmondo	E-twinning
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM		
Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO		
Avanguardie educative SPACED LEARNING		
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI		
Avanguardie educative DENTRO/FUORI LA SCUOLA		

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.P.S.I.ARTIGIANATO SIDERNO	RCRI010006
LOCRI -S.COORD.IPSIA SIDERNO-	RCRI010017
IPSIA SIDERNO - CORSO SERALE	RCRI01050G

A. SERVIZI SOCIO-SANITARI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo
- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

B. SERVIZI SOCIO-SANITARI - ODONTOTECNICO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo
- utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile;
- applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico.
- eseguire tutte le lavorazione del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione occlusale.
- correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni.
- adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi.
- applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni.
- interagire con lo specialista odontoiatra.
- aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.

C. MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo
- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.

- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti .
- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione .
- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

D. APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili.
- utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici oggetto di interventi di manutenzione, nel contesto industriale e civile.
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi ed eseguire regolazioni di apparati e impianti industriali e civili.
- garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte di apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.
- agire nel sistema della qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.

L'opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili" specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici.

E. MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO - OPZIONE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo
- comprendere, interpretare e analizzare la documentazione tecnica relativa al mezzo di trasporto.
- utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
- seguire le normative tecniche e le prescrizioni di legge per garantire la corretta funzionalità del mezzo di trasporto e delle relative parti, oggetto di interventi di manutenzione nel contesto d'uso.
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti relativi al mezzo di trasporto.
- garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte del mezzo di trasporto e degli impianti relativi, collaborando alle fasi di installazione, collaudo ed assistenza tecnica degli utenti.
- agire nel sistema della qualità, gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.

L'opzione "Manutenzione mezzi di trasporto" specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti inerenti i mezzi di trasporto di

interesse, terrestri, aerei o navali, e relativi servizi tecnici.

F. PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo
- utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali
- selezionare e gestire i processi della produzione tessile - sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel

rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
- innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
- padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
- intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili - sartoriali, mantenendone la visione sistemica.
L'opzione "Produzioni tessili-sartoriali", finalizzata a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale e per salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile - sartoriale.

G. ELETTRONICA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo
- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
- gestire progetti.
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

Nell'articolazione "Elettronica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici.

Approfondimento

DALL'ANNO SCOLASTICO 2019/2020 SONO ATTIVI ANCHE I SEGUENTI INDIRIZZI DI STUDIO:

SEDE CENTRALE DI SIDERNO- RCRI010006

INDIRIZZI DI STUDIO DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE

Gestione delle Acque e Risanamento Ambientale

Servizi Culturali e dello Spettacolo

Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane

Indirizzo di Studio dell'istituto Tecnico

Settore Tecnologico: Indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica (Articolazioni: Elettronica e Automazione)

CORSO SERALE

Industria e Artigianato per il Made in Italy

Manutenzione e Assistenza Tecnica
Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

SEDE COORDINATA DI LOCRI- RCRI010017

Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie (Ottico)
Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

"Industria e artigianato per il Made in Italy"

In questo indirizzo il Diplomato interviene con autonomia e responsabilità nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi all'ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento, anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

"Manutenzione e assistenza tecnica"

Il Diplomato di istruzione professionale di tale indirizzo pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

"Gestione delle acque e risanamento ambientale"

L'indirizzo, di assoluta novità negli ordinamenti scolastici nazionali, permette al Diplomato di intervenire nella tutela e nella gestione delle acque sotterranee, superficiali interne e marine. Si caratterizza per la conoscenza dei processi e degli impianti e per l'acquisizione delle tecniche di intervento operativo per la tutela del territorio con particolare riferimento alla gestione delle risorse idriche ed ambientali ed ha competenze multidisciplinari di base, in ambito tecnico-professionale, per poter svolgere mansioni in sicurezza, nel rispetto dell'ambiente, nella gestione delle acque, delle reti idriche e fognarie, degli impianti e nelle attività di risanamento.

"Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico"

Il Diplomato possiede le competenze necessarie per predisporre, nel rispetto della

normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria su modelli forniti da professionisti 5 sanitari abilitati. Individua le soluzioni corrette ai problemi igienico-sanitari del settore e utilizza metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio.

"Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Ottico"

Il Diplomato di tale indirizzo possiede le competenze necessarie per realizzare, nel laboratorio oftalmico, ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare, manutenere e commercializzare ausili ottici nel rispetto della normativa vigente. Il diplomato è in grado di riconoscere e valutare i difetti visivi con metodi oggettivi e soggettivi e proporre le soluzioni adeguate per i difetti semplici (miopia, presbiopia).

"***Servizi per la sanità e l'assistenza sociale***"

Il diplomato dell'indirizzo dei "**Servizi per la sanità e l'assistenza sociale**" possiede specifiche competenze utili a coprogettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabi-lità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

"Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane"

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane", possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori. Interviene, inoltre, nella gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali .

"Servizi culturali e dello spettacolo"

Anche tale indirizzo costituisce una novità per l'istruzione professionale e permette al Diplomato di intervenire nei processi di ideazione, progettazione, produzione e distribuzione dei prodotti audiovisivi e fotografici nei settori dell'industria culturale e

dello spettacolo e dei new media, con riferimento all'ambito locale, nazionale e internazionale. Il Diplomato è capace di attivare e gestire processi applicativi e tecnico-espressivi, valutandone criticità e punti di forza. Produce, edita e diffonde in maniera autonoma immagini e suoni, adattandoli ai diversi mezzi di comunicazione e canali di fruizione: dal cinema alla televisione, dallo smartphone al web, dai social all'editoria e agli spettacoli dal vivo e ogni altro evento di divulgazione culturale.

Indirizzo " Elettronica ed Elettrotecnica "

Il Diplomato in "Elettronica ed Elettrotecnica" ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione; nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

ALLEGATI:
Nuovi indirizzi di studio.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Approfondimento

L'IPSIA di Siderno/Locri include nel proprio curricolo la conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana, il che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni, ampliando gli apprendimenti disciplinari anche attraverso **percorsi di apprendimento (UDA) e progetti trasversali** quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e valorizzazione della migliore cultura del Territorio, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.P.S.I.ARTIGIANATO SIDERNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo di Istituto di Educazione Civica al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione assolutamente interdisciplinare dell'insegnamento-apprendimento, coinvolgendo i Docenti di tutte le discipline del Consiglio di Classe. In particolare gli obiettivi ritenuti coerenti dal punto di vista formativo sono: a. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza della Costituzione e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; b. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; c. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione economica e produttiva con il territorio, l'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Il Collegio dei Docenti ha individuato alcuni possibili filoni tematici che rappresentano lo sviluppo di un'impalcatura generale su cui articolare il curricolo di Educazione Civica; tali tematiche verranno assegnate nelle classi tenendo in considerazione la compatibilità degli argomenti con il profilo dello specifico indirizzo di studi. 1. Costituzione: conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi a: a) conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. b) concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, ecc. ...) 2. Sviluppo sostenibile: elaborazione di percorsi e progetti di istituto coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con le conclusioni del Consiglio Europeo per gli Affari Generali, unitamente al Documento "Sesto scenario:

un'Europa sostenibile per i suoi cittadini", con le tematiche relative a: a) Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali. b) Costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, quali la salute, il benessere psicofisico, la mobilità sostenibile, l'economia circolare, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, la sicurezza sui luoghi di lavoro, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. 3. Cittadinanza Digitale: la cittadinanza digitale sarà sviluppata con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti, con le tematiche relative a: a) rischi e insidie dell'ambiente digitale /sicurezza informatica b) identità digitale / web reputation / cittadinanza digitale c) educazione al digitale (media literacy).

ALLEGATO:

ORGANIZZAZIONE CURRICOLO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, applicato a tutti gli ambiti, dal digitale al sociale, dall'ambiente alla salvaguardia del patrimonio locale e globale. Una responsabilità che si attua attraverso l'acquisizione di conoscenze, e il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. L'obiettivo del nostro Istituto è, dunque, quello di valorizzare e potenziare l'esercizio della cittadinanza attiva, intesa come costruzione continua del senso di legalità e dell'agire in modo responsabile e consapevole, come promozione di azioni finalizzate al miglioramento di se stessi, degli altri e dell'ambiente che ci circonda. L'I.P.S.I.A. di Siderno – Locri include nel proprio curricolo la conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana. Il che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni, ampliando gli apprendimenti disciplinari anche attraverso percorsi di apprendimento (UDA) e progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e valorizzazione della cultura territoriale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nello svolgimento e nella partecipazione degli alunni alle attività scolastiche ed extrascolastiche proposte dall'Istituto, grazie anche all'attivazione di percorsi educativi

in collaborazione con istituzioni ed enti extra scolastici, gli alunni avranno modo di : - comprendere la complessità dei problemi, le varietà delle relazioni e le possibilità di azioni; - approfondire i percorsi trasversali alle discipline; - aumentare il livello di partecipazione a scuola - implementare la conoscenza dei problemi e la ricerca delle soluzioni.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In riferimento agli ambiti cognitivo, realizzativo, manageriale, relazionale e comunicativo cui si riferiscono le otto competenze chiave dell'Unione europea e che si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, il nostro Istituto considera prioritario far conseguire agli studenti i seguenti traguardi : • conoscenza di se stessi e fiducia nelle proprie capacità • sicurezza e autonomia imparando ad affrontare l'errore come occasione di crescita • capacità di iniziativa • comprensione della realtà, vagliando criticamente stereotipi e pregiudizi • rispetto per la persona • rispetto per le norme • rispetto delle identità individuali e di gruppo (etniche, culturali, religiose, sessuali) • rispetto del bene comune • consapevolezza dei diritti e dei doveri del cittadino . riconoscimento dei propri riferimenti culturali e dei propri valori • consapevolezza nell'esprimere giudizi • comprensione delle proprie capacità ed attitudini per effettuare adeguate scelte scolastiche e professionali • impulso verso una formazione continua • capacità di comprensione degli errori commessi • capacità di collaborare con gli altri • capacità di affrontare il nuovo e di risolvere i problemi • rispetto per i diversi punti di vista • autocontrollo di se stessi e nei rapporti interpersonali Quasi tutte le attività proposte dall'Istituto nell'ambito della propria Offerta Formativa sono rispondenti a tali intenti.

NOME SCUOLA

LOCRI -S.COORD.IPSIA SIDERNO- (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo di Istituto di Educazione Civica al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione assolutamente interdisciplinare dell'insegnamento-apprendimento,

coinvolgendo i Docenti di tutte le discipline del Consiglio di Classe. In particolare gli obiettivi ritenuti coerenti dal punto di vista formativo sono: a. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza della Costituzione e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; b. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; c. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione economica e produttiva con il territorio, l'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Il Collegio dei Docenti ha individuato alcuni possibili filoni tematici che rappresentano lo sviluppo di un'impalcatura generale su cui articolare il curricolo di Educazione Civica; tali tematiche verranno assegnate nelle classi tenendo in considerazione la compatibilità degli argomenti con il profilo dello specifico indirizzo di studi. 1. Costituzione: conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi a: a) conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. b) concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, ecc. ...) 2. Sviluppo sostenibile: elaborazione di percorsi e progetti di istituto coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con le conclusioni del Consiglio Europeo per gli Affari Generali, unitamente al Documento "Sesto scenario: un'Europa sostenibile per i suoi cittadini", con le tematiche relative a: a) Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali. b) Costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, quali la salute, il benessere psicofisico, la mobilità sostenibile, l'economia circolare, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, la sicurezza sui luoghi di lavoro, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. 3. Cittadinanza Digitale: la cittadinanza digitale sarà sviluppata con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti, con le tematiche relative a: a) rischi e insidie dell'ambiente digitale /sicurezza informatica b) identità digitale / web reputation / cittadinanza digitale c) educazione al digitale (media literacy).

ALLEGATO:

ORGANIZZAZIONE CURRICOLO.PDF

❖

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, applicato a tutti gli ambiti, dal digitale al sociale, dall'ambiente alla salvaguardia del patrimonio locale e globale. Una responsabilità che si attua attraverso l'acquisizione di conoscenze, e il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. L'obiettivo del nostro Istituto è, dunque, quello di valorizzare e potenziare l'esercizio della cittadinanza attiva, intesa come costruzione continua del senso di legalità e dell'agire in modo responsabile e consapevole, come promozione di azioni finalizzate al miglioramento di se stessi, degli altri e dell'ambiente che ci circonda. L'I.P.S.I.A. di Siderno – Locri include nel proprio curricolo la conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana. Il che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni, ampliando gli apprendimenti disciplinari anche attraverso percorsi di apprendimento (UDA) e progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e valorizzazione della cultura territoriale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nello svolgimento e nella partecipazione degli alunni alle attività scolastiche ed extrascolastiche proposte dall'Istituto, grazie anche all'attivazione di percorsi educativi in collaborazione con istituzioni ed enti extra scolastici, gli alunni avranno modo di : - comprendere la complessità dei problemi, le varietà delle relazioni e le possibilità di azioni; - approfondire i percorsi trasversali alle discipline; - aumentare il livello di partecipazione a scuola - implementare la conoscenza dei problemi e la ricerca delle soluzioni.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In riferimento agli ambiti cognitivo, realizzativo, manageriale, relazionale e comunicativo cui si riferiscono le otto competenze chiave dell'Unione europea e che si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, il nostro Istituto considera prioritario far conseguire agli studenti i seguenti traguardi : • conoscenza di se stessi e fiducia nelle proprie capacità • sicurezza e autonomia imparando ad affrontare l'errore

come occasione di crescita • capacità di iniziativa • comprensione della realtà, vagliando criticamente stereotipi e pregiudizi • rispetto per la persona • rispetto per le norme • rispetto delle identità individuali e di gruppo (etniche, culturali, religiose, sessuali) • rispetto del bene comune • consapevolezza dei diritti e dei doveri del cittadino . riconoscimento dei propri riferimenti culturali e dei propri valori • consapevolezza nell'esprimere giudizi • comprensione delle proprie capacità ed attitudini per effettuare adeguate scelte scolastiche e professionali • impulso verso una formazione continua • capacità di comprensione degli errori commessi • capacità di collaborare con gli altri • capacità di affrontare il nuovo e di risolvere i problemi • rispetto per i diversi punti di vista • autocontrollo di se stessi e nei rapporti interpersonali Quasi tutte le attività proposte dall'Istituto nell'ambito della propria Offerta Formativa sono rispondenti a tali intenti.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

❖ ***IN RETE CON LA MEDITERRANEA***

Descrizione:

Il progetto viene attuato a seguito di convenzione triennale tra l'Istituto e l'Universita' "Mediterranea" di Reggio Calabria e prevede un percorso di Alternanza SL della durata di 30 ore che impegnera' allievi delle classi quarte nei Laboratori della suddetta Università .

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ *ALTERNANZA PRESSO LE CENTRALI CALABRESI*

Descrizione:

Le classi terze dell'indirizzo/corso **MAT** parteciperanno al programma "Stage presso le Centrali Calabresi", che interesserà le province di Crotone (centrale A2A di Crotone), Catanzaro (parco eolico di Borgia) e Cosenza (centrale Enel di Acri, centrale Edipower di Altomonte, centrale Eni di Rossano), in quanto sedi delle più importanti centrali energetiche nel territorio calabrese.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ *ORIENTASUD*

Descrizione:

Partecipazione all'evento de "Il Salone delle Opportunità" il cui obiettivo è di fornire le informazioni e gli strumenti utili alla costruzione del progetto di vita formativo/ professionale degli studenti attraverso video colloqui con le Università, Istituzioni, Accademie ed Enti operanti nel territorio nazionale

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

- ***EDUCENTER***

Descrizione:

Progetto finalizzato alla sensibilizzazione dell'unicità e fragilità del patrimonio naturalistico delle coste italiane, oltre ad aumentare la consapevolezza sui problemi derivanti dall'aumento dei rifiuti, in particolare plastici, lungo le coste, sulle spiagge e in mare. Le classi partecipanti potranno adottare un tratto di litorale per studiarlo, tutelarlo e valorizzarlo.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

- ***EDUCENTER***

Descrizione:

Progetto finalizzato alla ricerca e conoscenza delle proprie attitudini e nell'acquisizione di competenze necessarie per il mondo del lavoro attraverso la testimonianza e l'esperienza dei dipendenti dell'azienda e di società partner della multinazionale"*Coca Cola*".

MODALITÀ

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **"IL CAMMINO DELLA STANZA DELLE EMOZIONI"**

La mediazione scolastica, uno dei procedimenti più efficaci per risolvere i conflitti nel contesto scuola, lavora su questi aspetti: ascolto, dialogo, riconoscimento e rispetto dell'altro. Il progetto tende a rendere possibile l'emergere di capacità mediatorie tra i giovani, la loro curiosità rispetto ai temi della mediazione, la voglia da parte loro di sperimentarsi nel ruolo di veri e propri mediatori.

Obiettivi formativi e competenze attese
La scuola riflette la società che è sempre più afflitta dalla violenza. Il fenomeno del bullismo sembra stia dilagando. L'aggressività diventa un modo per emergere sugli altri, praticata soprattutto in situazioni di disagio e disuguaglianza, incoraggiata socialmente da una legittimazione alla prevaricazione e alla furbizia. I giovani tendono a perpetuare l'unico modello che conoscono: la risposta violenta. Con questo percorso, verrà proposto agli studenti un linguaggio diverso da quello violento e verranno offerti loro degli strumenti pratici per gestire le situazioni conflittuali in modo creativo. Obiettivi specifici e contenuti: -migliore conoscenza di sé e dei valori a cui si fa riferimento. Osservazione e riflessione sul modo abituale di agire e reagire nelle situazioni difficili. -ammettere che l'altro ha un punto di vista diverso dal nostro. -apprendimento di tecniche di comunicazione per permettere agli allievi di esprimersi con minore aggressività possibile e ascoltare l'altro provando a mettersi al suo posto. -sviluppo dell'immaginazione e della creatività per trovare altri sbocchi al conflitto, affinché si concluda con un accordo senza vincitori, né vinti.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Musica
- **Aule:** Magna

❖ **DAL BACO ALL'ABITO DI SETA, UN MERAVIGLIOSO VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELLE NOSTRE RADICI**

Intento del progetto è quello di diffondere la conoscenza della storia e, nello specifico, dell'antica arte della seta. Infatti il processo di lavorazione parte dalla terra, sfruttando le risorse che quest'ultima ci offre, fino al " prodotto finito", ovvero i manufatti di grande pregio.

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivo generale è quello della Strategia Nazionale per la biodiversità che mira a coniugare le esigenze di conservazione ed uso sostenibile delle risorse naturali con quelle economiche e di creazione di nuova occupazione. Obiettivi specifici: - Ambiente/Natura – comprendere l'importanza della biodiversità in natura - Riaffermare l'importanza del baco da seta come sentinella dell'ambiente. Cultura e società – la storia della produzione e della lavorazione della seta nel nostro paese. - Cenni sulla filiera produttiva nei liberi comuni rinascimentali. - Approfondimento della storia produttiva della nostra regione. Lavoro/società – Il lavoro in filanda dopo la rivoluzione industriale. - Le condizioni lavorative nella prima metà del '900. Ricadute attese– Analizzare gli elementi fondanti del tessile - Essere consapevoli dei processi della filiera tessile e dei prodotti intermedi e finali del processo di filiera.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Multimediale
  Scienze
- **Aule:** Magna

❖ **#SPORTASCUOLA (ATTIVITÀ DI AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA- CAMPIONATI STUDENTESCHI - PROGETTO REGIONALE "DA UNA REGIONE IN MOVIMENTO AI CAMPIONATI STUDENTESCHI"**

Vista la difficile realtà dei nostri ragazzi che provengono, in buona parte, da ambienti socio-culturali privi di stimoli, opportunità formative, centri di aggregazione e spazi per il tempo libero, esso rappresenterà un momento importante del percorso formativo che supera l'emarginazione e il disagio e promuove debitamente ogni tipo di performance.

Obiettivi formativi e competenze attese
Ampliare e riqualificare l'attività motoria, fisica e sportiva giovanile. Migliorare i livelli di qualità ed efficacia del sistema formativo nel campo delle scienze motorie e sportive. Creare nella scuola centri di aggregazione più ampi rispetto alla realtà curriculare. Prevenire e rimuovere i disagi giovanili. Promuovere sani valori attraverso attività sportive che superano la mera competizione. Conoscere il gesto tecnico di vari sport nonché i relativi regolamenti. Conoscere le proprie potenzialità e limiti, per accettarsi e migliorare. Sviluppare autonomia, iniziativa, equilibrio emotivo, sicurezza e senso di responsabilità. Migliorare la collaborazione all'interno del gruppo/squadra nel raggiungimento di un obiettivo comune. Promuovere l'inclusione sociale. Educare gli allievi alla legalità e alla sana competizione sportiva.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **SMART RECYCLING: L'ARTE NEL RICICLO**

Percorso esperienziale e creativo che coinvolge le classi prime e seconde, volto a dare esempi e strategie in tema di riduzione e riciclo dei rifiuti. Attraverso le diverse attività previste, gli allievi sperimentano ed apprendono le nuove tecnologie legate alla sostenibilità ed esprimono la propria creatività nell'individuare i possibili utilizzi del riciclo anche nel campo dell'arte.

Obiettivi formativi e competenze attese
Riduzione della dispersione scolastica; aumento del senso di responsabilità di ciascun allievo ; migliore apprendimento e potenziamento delle competenze chiave europee. Obiettivi generali - Promuovere la riflessione sull'importanza sociale e ambientale del

riciclo; - Far conoscere i processi di trasformazione, tecnologica e/o artistica, dei prodotti; - Sensibilizzare al rispetto dell'ambiente; - Educare al risparmio energetico ed alla raccolta differenziata dei rifiuti. Obiettivi specifici - Saper interpretare dati statistici relativi alla raccolta differenziata ed al riciclo dei materiali; - attivare e promuovere il contatto tra i vari enti che si occupano della raccolta dei rifiuti; - organizzare laboratori relativi al riciclo "artistico", creando nuovi oggetti partendo da materiali di rifiuto.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Lingue
  Multimediale
  Scienze
- **Aule:** Magna

- **LABORATORIO INTEGRATO DI MANUTENZIONE MECCANICA**

Questo progetto sarà attuato attraverso moduli laboratoriali di insegnamento per il potenziamento delle competenze tecnico settoriali con l'impiego delle tecnologie innovative nel campo dell'impiantistica e della manutenzione e diagnosi dell'autoveicolo. E' proprio in questo contesto che, formando tecnici specialisti, è possibile diffondere con capillarità e senso civico i più recenti sistemi, tecnologie e metodologie innovative utilizzati per l'ottenimento di prodotti finiti con notevoli risparmi anche economici e con ridotto impatto ambientale . Le attività didattiche saranno gestite dai docenti di settore dell'istituto in collaborazione con operatori esterni. Il progetto consisterà di 5 moduli sull'impiantistica e sulla diagnostica dei guasti e la manutenzione dell'autoveicolo.

Obiettivi formativi e competenze attese
Gli alunni saranno guidati per migliorare le competenze progettuali e di sperimentazione

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Meccanico
  Multimediale
- **Aule:** Magna

- **ODONTOTECNICO DIGITALE**

Questo Progetto si pone l'obiettivo di orientare gli Allievi dell'indirizzo "odontotecnico" all' utilizzo opportuno dei software e delle apparecchiature (Computer, Stampanti 3D e Fresatrici) ai fini della realizzazione delle principali protesi dentarie. In questa maniera l'odontotecnico dovrà essere in grado di gestire con sufficiente autonomia l'hardware e il software protesico e ortodontico operando con sicurezza nell' adattamento degli strumenti digitali agli specifici utilizzi.

Obiettivi formativi e competenze attese
Il progetto punterà a migliorare le competenze e le conoscenze degli studenti su argomenti sanitari, progettazione CAD/CAM , modellazione odontotecnica con tecnica digitale, realizzazione di produzioni odontotecniche con tecniche CAD/CAMG

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- **LOTTA AL DOPING**

Il progetto con riferimento alle Priorità ed ai Traguardi individuati nel RAV si propone di rafforzare il senso di responsabilità degli studenti e di guidarli verso percorsi di legalità

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo generale sarà quello di diffondere la cultura della salute e della legalità sportiva nei giovani. Obiettivi specifici • Promuovere una corretta e puntuale informazione sul fenomeno del doping nelle sue varie articolazioni, sui suoi effetti nell'organismo e sulle sue implicazioni in totale contraddizione con i valori fondanti la pratica sportiva, nella convinzione che solo la conoscenza corretta e approfondita consenta di rendere gli alunni e le alunne responsabili di scelte e comportamenti consapevoli, ed adeguati a livello individuale e collettivo.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Multimediale
  Scienze
- **Aule:** Magna
- **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto
  Palestra

❖ ALFABETIZZAZIONE E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Il progetto con riferimento alle Priorità ed ai Traguardi individuati nel RAV si propone di - promuovere il rispetto delle differenze culturali, delle persone e delle regole, la collaborazione tra pari, la responsabilità e l'organizzazione personale dello studio, il successo formativo per tutti gli alunni indistintamente; -Individuare e condividere traguardi di competenza e criteri di valutazione per l'area linguistica, per equilibrare gli esiti in uscita e raggiungere lievi ma progressivi miglioramenti nei risultati delle prove Invalsi .

Obiettivi formativi e competenze attese
L'attivazione di percorsi di acquisizione o di potenziamento della conoscenza della lingua italiana, come strumento per promuovere gli altri apprendimenti, si colloca pertanto, nell'ottica di realizzare iniziative volte a favorire la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà, a stabilire rapporti dinamici tra le culture, favorendo la

comunicazione e la relazione interpersonale, attraverso la scoperta dell'alterità come rapporto piuttosto che come barriera.OBIETTIVI GENERALI Sostenere l'inserimento scolastico e sociale degli alunni stranieri, per garantire loro pari opportunità di successo scolastico; Favorire una prima conoscenza della Lingua italiana L2 come strumento di comunicazione per una migliore integrazione sociale e culturale; Educare alla comunicazione interculturale e alla valorizzazione delle differenze. Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco OBIETTIVI SPECIFICI Acquisizione e potenziamento del linguaggio base/ familiare Acquisizione e potenziamento del linguaggio della comunicazione Acquisizione e potenziamento della lingua d'uso e di quella dello studio Acquisizione e potenziamento del linguaggio specifico. RICADUTE ATTESE Uso della lingua italiana come strumento comunicativo; Conoscenza di base della L2 riferita al contesto scolastico e alla socializzazione; Conseguimento di una maggiore autonomia linguistica; Miglioramento del rendimento scolastico; Facilitazione nell'inserimento e nell'integrazione; Progressi apprezzabili nell'acquisizione della lingua italiana e nelle competenze chiave di cittadinanza. nelle programmazioni di classe

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Chimica
  Disegno
  Elettronica
  Elettrotecnica
  Fisica
  Informatica
  Lingue
  Multimediale
  Odontotecnico
  Scienze
- **Aule:** Magna

- **A SCUOLA DI ROBOTICA**

Il progetto si prefigge l'obiettivo di avvicinare gli studenti al mondo della robotica utilizzando il bagaglio di conoscenze e competenze acquisite a scuola in orario curriculare; destinatari sono gli allievi delle classi quarte e quinte dell'indirizzo MAT. Gli allievi saranno guidati alla realizzazione di tre prototipi funzionanti di robot con caratteristiche diverse: un inseguitore di linea, un rover in grado di muoversi in autonomia evitando gli ostacoli presenti sul percorso e un braccio robotico con il quale realizzare un color sorter cioè un automa in grado di ordinare gli oggetti in base al colore.

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi generali 1. Superare la didattica frontale tradizionale e rendere lo studente protagonista del processo di costruzione della conoscenza. 2. Favorire lo sviluppo di abilità che rientrano nel cosiddetto "pensiero computazionale". 3. Mettere in moto processi di pensiero critico da parte dello studente. Obiettivi specifici 1. Apprendere le basi della robotica e creare competenze in questo ambito. 2. Approfondire specifici aspetti di programmazione. 3. Consolidare la capacità di lavorare in gruppo, di comunicare e di cooperare. 4. Affinare le capacità creative nella risoluzione di problemi complessi. Ricadute Attese 1. Sviluppo delle competenze logiche e di un approccio efficiente alla soluzione di problemi 2. Sviluppo di un atteggiamento di maggiore interesse e di apertura verso le tradizionali discipline di base (matematica, fisica, disegno tecnico) 3. Sviluppo della creatività 4. Presa di coscienza del valore di una preparazione multidisciplinare

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Elettronica
  Elettrotecnica
  Informatica
  Multimediale
- **Aule:** Magna

- **INVENTARE CON ANDROID**

Il progetto consiste nel realizzare una serie di attività laboratoriali indirizzate agli allievi delle classi quarte e quinte dell'indirizzo MAT, finalizzate al raggiungimento delle competenze di base nell'uso del software App Inventor. Ogni allievo dovrà avere a disposizione un computer con collegamento a internet sul quale lavorare in tempo reale. App

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi generali 1. Avvicinare gli allievi del nostro istituto al coding; 2. Favorire lo sviluppo di abilità che rientrano nel cosiddetto "pensiero computazionale"; 3. Trasformare gli allievi da semplici consumatori di tecnologia in creatori della stessa. Obiettivi specifici 1. Apprendere le basi dello sviluppo di un software. 2. Essere in grado di scrivere app per dispositivi Android capaci di soddisfare specifiche esigenze. 3. Sviluppare competenze inerenti il controllo da remoto di apparati e impianti attraverso dispositivi mobili. 4. Sviluppare interfacce utente user friendly. Ricadute attese 1. sviluppo di competenze logiche e di un approccio efficiente alla soluzione di problemi 2. imparare a padroneggiare la complessità 3. sviluppare il ragionamento accurato e preciso 4. favorire lo sviluppo della creatività

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Elettronica
  Elettrotecnica
  Informatica
  Multimediale
- **Aule:** Magna

- **SCUOLA AMICA**

Il progetto, nato dalla collaborazione tra l'UNICEF Italia e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, mira a creare un ambiente di apprendimento dove tutti, adulti e ragazzi, possano star bene e in cui sia più facile e appassionante insegnare e apprendere. La partecipazione dei ragazzi risulta indispensabile per creare un clima che stimoli la co- operazione e il reciproco sostegno necessario a un apprendimento

interattivo centrato sul ragazzo.

Obiettivi formativi e competenze attese
Prevenire forme di discriminazione, bullismo, cyberbullismo, violenza fisica o verbale.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Multimediale
- **Aule:** Magna
- **Strutture sportive:** Palestra

- **AMBIENTIAMOCI**

Il progetto è promosso dalla Fondazione Città di Gerace nata nel 2004 per volere dell'Amministrazione del Comune di Gerace che ha come obiettivo principale quello di supportare e promuovere politiche attive di sviluppo e valorizzazione dell'importante patrimonio artistico, storico e culturale e ambientale. AmbientiAMOci è un progetto di sistema per diffondere conoscenza sulla biodiversità ed educare alla conservazione del patrimonio naturale attraverso la realizzazione di attività d'informazione e sensibilizzazione della comunità con particolare riferimento alla popolazione scolastica

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi generali AmbientiAMOci ha come obiettivo principe e trasversale quello di ristabilire e/o promuovere la giusta consapevolezza sul tema dell'ambiente come bene pubblico e comune da tutelare e non terra di nessuno da conquistare. Obiettivi specifici L'obiettivo specifico del progetto è quello di contribuire, con azioni sul campo, kit, web e piattaforma, a modificare stili comportamentali e culturali per ridurre i rischi ambientali attraverso l'acquisizione da parte dei giovani, quali portavoce di una nuova cultura ambientale nella propria famiglia e nella comunità, della consapevolezza dell'importanza del rispetto dell'ambiente, Gli obiettivi specifici del progetto possono

essere così sintetizzati: • Conoscere l'ecosistema naturale di appartenenza e comprenderne l'importanza anche attraverso la realizzazione di mappature tematiche • Attivare processi virtuosi di differenziazione degli scarti dai rifiuti ed imparare a distinguere i materiali differenti; • Promuovere comportamenti quotidiani ecosostenibili e a matrice legalitaria • Divulgare le nuove tendenze di green economy Ricadute attese La realizzazione dell'intervento permetterà di acquisire competenze specifiche e competenze trasversali che permetteranno all'allievo di sviluppare il proprio portfolio delle competenze ambientali.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Chimica
  Informatica
  Multimediale
  Scienze
- **Aule:** Magna

- **"A-'NDRANGHETA" – PROGETTIAMO UNA CITTÀ SENZA CRIMINE**

Il progetto coinvolge numerose scuole secondarie di II grado della provincia e gli studenti delle classi quarte, tutor della Polizia di Stato, Magistrati, Medici, Operatori sociali. Le tematiche saranno 1)Contro il bullismo, i reati informatici, e la violenza tra i giovani 2) Contro droga, alcool e ludopatia e per la sicurezza stradale e ferroviaria 3) Per la coesistenza tra i diversi 4) Contro la violenza di genere 5) Contro la criminalità organizzata

Obiettivi formativi e competenze attese
Accrescere le competenze sociali dei giovani per facilitare la relazione con la società, il mondo della scuola e delle istituzioni, al fine di contrastare fenomeni di fragilità, marginalità, esclusione sociale, intolleranza e discriminazione.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Multimediale
- **Aule:** Magna

- **PROGETTO DI EDUCAZIONE INTERCULTURALE**

L'Associazione "MOCI"si propone di collaborare con l'istituzione scolastica alle varie manifestazioni culturali, particolarmente alle attività didattiche di educazione interculturale, finalizzate all'inclusione sociale degli alunni immigrati e delle loro famiglie. Inoltre, si impegnerà a realizzare attività didattiche con gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, per il tempo strettamente necessario, con i propri esperti professionisti, educatori interculturali, mediatori culturali e giovani volontari del Servizio Civile Nazionale.

Risorse Materiali Necessarie:

- **"CIAK...UN PROCESSO SIMULATO PER EVITARE UN VERO PROCESSO".**

Il progetto si propone la formazione di un cittadino che, conoscendo i principi che regolano la convivenza civile di una società fondata sulla Giustizia, sa orientarsi criticamente nel contesto socio-ambientale quotidiano, sa arginare i fenomeni negativi e compiere scelte fondate sulla legalità confrontandosi efficacemente nel dialogo.

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi Educativi Rendere i ragazzi cittadini ispirati alla conoscenza e al rispetto della norme giuridiche; Acquisire consapevolezza dei diritti e dei doveri, sia in materia civile che penale; Analizzare e conoscere le varie forme di devianza presenti nella realtà e individuare le forme più opportune per contrastarle e impegnarsi nel rispetto delle regole in qualunque contesto; Acquisire coscienza del valore della persona e dei suoi sentimenti, del rapporto con gli altri e con la società, dell'importanza della solidarietà e della comprensione delle altrui ragioni. Obiettivi

Cognitivi § Conoscere i principi della funzione giurisdizionale; § Saper individuare la funzione, le parti e le fasi del processo minorile; § Conoscere i fenomeni negativi (come bullismo e cyber bullismo etc) per poterli meglio prevenire

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Multimediale
- **Aule:** Magna

- **PROGETTO "O.R.A. – OPEN ROAD ALLIANCE"**

Soggetti promotori del progetto Cittadinanzattiva e Fondazione Unipolis con la collaborazione di Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Associazione Professionale Polizia Locale d'Italia. Il progetto mira a sensibilizzare i giovani alle tematiche della mobilità e della sicurezza stradale e della sostenibilità, al fine di promuovere dei cambiamenti e dei comportamenti corretti delle nuove generazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese
Open Road Alliance" è un progetto educativo e formativo che si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi: • promuovere la partecipazione attiva dei giovani rispetto ai temi di mobilità, sicurezza stradale e sostenibilità e promuoverne i cambiamenti comportamentali • migliorare e ampliare le conoscenze in tema di mobilità e comprenderne la rilevanza • promuovere una cultura della mobilità che faccia attenzione alla sostenibilità ambientale, economica e sociale • potenziare le capacità riflessive, creative, comunicative e di lavoro di gruppo tramite lo sviluppo di progetti • offrire esperienze formative, di incontro e scambio a livello locale e nazionale • offrire specifiche metodologie formative ai docenti referenti Per raggiugere tali obiettivi e contribuire alla sensibilizzazione e all'educazione dei giovani sulle tematiche del progetto si propone di realizzare un contest attraverso il quale le classi partecipanti, a seguito di un percorso formativo e con il coinvolgimento e il supporto dei docenti e della scuola, contribuiranno alla costruzione del "Manifesto della mobilità sostenibile – la mobilità del futuro". Il progetto, rivolto agli Istituti

secondari di II grado delle 14 città metropolitane, in particolare agli studenti delle classi che frequentano il terzo anno (in riferimento all'anno scolastico 2019/2020), si svilupperà nel corso di tre annualità (2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022) seguendo le scadenze che verranno comunicate in dettagliato dagli Enti promotori ("Cittadinanzattiva" e "Fondazione Unipolis") .

DESTINATARI
Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Multimediale
  Scienze
- **Aule:** Magna

- **PROGETTO ICARO**

Il progetto di educazione stradale è rivolto agli studenti con l'intento di aumentare in loro il rispetto delle regole relative alla sicurezza stradale e far comprendere i motivi dell'esposizione ai rischi. e a far sperimentare ai giovani i significati dei propri comportamenti.

Obiettivi formativi e competenze attese
- Comprendere la pericolosità dell' utilizzo di alcol e droghe e dell'abuso dello smartphone - Migliorare la capacità di comunicare - Prevenire e rimuovere i disagi giovanili - Conoscere le proprie potenzialità e limiti, per accettarsi e migliorare. - Sviluppare autonomia, iniziativa, equilibrio emotivo, sicurezza e senso di responsabilità

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Chimica
Informatica
Multimediale
Scienze

- **Aule:** Magna

- **CRESCERE IN CALABRIA**

L'Istituto ha aderito ad una rete formata da numerose scuole e da 9 enti di terzo settore che gestiscono i principali centri giovanili esistenti nella regione. Tutti gli enti coinvolti, tra cui l'Assessorato regionale alla scuola della Regione Calabria, il Dipartimento per la giustizia minorile U.S.S.M di Reggio Calabria e l'Istituto per la Ricerca Sociale di Bologna, soggetto valutatore, condividono la mission di formare, con nuovi ed efficaci pratiche educative, cittadini competenti, autonomi e responsabili. Giovani cittadini calabresi capaci di autodirezione e in possesso di competenze trasversali, utili a prevenire i fattori di disagio, e capaci di gestire l'insicurezza del vivere in una regione con pochi punti fermi rispetto al futuro.

Obiettivi formativi e competenze attese
Garantire, attraverso l'uso di innovative metodologie provenienti dalla formazione esperienziale e motivazionale, il successo formativo e la permanenza entro i percorsi di istruzione e formazione di adolescenti caratterizzati da particolari fragilità (studenti ripetenti, con frequenza discontinua, minori del circuito giustizia minorile, allievi a rischio dispersione delle classi ponte tra 1° e 2° ciclo di studi).

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
- **Aule:** Magna
- **Strutture sportive:** Palestra

- **"INSIEME PER L'AMBIENTE! SENSIBILIZZIAMO LE NUOVE GENERAZIONI SULLA GIUSTIZIA CLIMATICA"**

Promuovere azioni per combattere gli effetti del cambiamento climatico Svolgimento di Unità di Apprendimento (UdA) sulle tematiche relative agli effetti dei cambiamenti climatici e alla loro incidenza sulle dinamiche socio□economiche globali, alle strategie di resilienza e di conversione ecologica, alla green economy; sperimentano laboratori creativi ed artistici e progetti di alternanza scuola lavoro.

Obiettivi formativi e competenze attese
Sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva Promozione di percorsi educativi e formativi sui mutamenti climatici Sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulle comunità naturali e umane.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Chimica
  Informatica
  Lingue
  Meccanico
  Odontotecnico
  Scienze
- **Biblioteche:** Classica
- **Aule:** Magna
- **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto
  Palestra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	• Ambienti per la didattica digitale integrata • Ambienti per la didattica digitale integrata Il progetto, prevede l'uso delle attrezzature del laboratorio IPSIA 4.0. da parte di tutti i docenti delle discipline di base; in tal modo si potrà ottimizzare il tempo delle lezioni ed adeguarlo ai diversi bisogni degli studenti. Ogni alunno avrà la possibilità di approfondire gli argomenti, secondo i propri ritmi. Il laboratorio è dotato di strumenti ed applicazioni digitali utili a poter ampliare le potenzialità di apprendimento degli alunni utilizzando i moderni metodi di insegnamento in contesti pratici. Attraverso l'uso delle tecnologie didattiche digitali si tenderà ad invertire il tradizionale schema di insegnamento\apprendimento e il rapporto docente\discente.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:
I.P.S.I.ARTIGIANATO SIDERNO - RCRI010006
LOCRI -S.COORD.IPSIA SIDERNO- - RCRI010017
IPSIA SIDERNO - CORSO SERALE - RCRI01050G

Criteri di valutazione comuni:

Come rimarcato dall'art. 1 del D.P.R. 122/2009, la valutazione degli alunni è

espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale. Quale strumento di controllo che accompagna il processo di insegnamento- apprendimento , è finalizzata all'accertamento dei livelli di conoscenze, competenze e capacità raggiunti dagli allievi.

Viene effettuata in diversi momenti dell'anno scolastico, in rapporto alle specifiche finalità : Valutazione diagnostica: si attua nel primo periodo dell'anno scolastico, attraverso i colloqui iniziali e le prove di ingresso ed è finalizzata ad accertare il livello culturale degli alunni in relazione al possesso di conoscenze, di capacità e di competenze. E' utilizzata dal Consiglio di Classe per redigere il Piano di lavoro annuale.

Valutazione formativa: fornisce indicazioni sullo svolgimento del processo educativo; registra il livello di progresso degli studenti e consente di organizzare strategie di recupero in itinere. Attraverso la valutazione formativa i docenti possono valutare l'efficacia della loro azione didattica in relazione alle metodologie, alle strategie educative ed agli strumenti logico formativi adottati. La valutazione formativa concorre pertanto anche alla valutazione complessiva del processo di insegnamento-apprendimento.

Valutazione sommativa: valuta l'esito del processo di apprendimento per formulare un giudizio sull'allievo che tenga conto del risultato di tutte le attività che hanno contribuito allo svolgimento del percorso formativo.

Valutazione finale: certifica il raggiungimento degli obiettivi cognitivi disciplinari, i progressi raggiunti e l'acquisizione dei metodi specifici della disciplina. Se si procede con il c.d. "arrotondamento" nell'abito della valutazione, si può altresì far riferimento a considerazioni più generali relative alla partecipazione, all'impegno, all'acquisizione di un metodo di studio e lavoro, come stabilito nella stesura della programmazione del Consiglio di Classe. Quest'ultimo criterio generale si applica anche per la valutazione dei crediti scolastici rispetto alla banda di oscillazione.

L'emergenza sanitaria dall'anno scolastico 2019/'20 ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)).

Si allega la griglia di valutazione adottata

ALLEGATI: Griglia conoscenze disciplinari in DAD.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Secondo il D.M.n. 5 del 16 gennaio 2009, Art. 1:
1. La valutazione del comportamento degli studenti di cui all'art. 2 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, risponde alle seguenti prioritarie finalità:
-accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
-verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
-diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
-dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.
2. La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.
La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo."

Voto Socialità Comportamenti
10-9 Si dimostra altruista, attento ai bisogni degli altri e pronto ad aiutare chi è in difficoltà Responsabile e collaborativo: partecipazione e impegno sempre vivo. Frequenza assidua (> 90%).
7- 8 Si relaziona positivamente e mostra senso di solidarietà. Partecipazione, impegno e interessi continui ed efficaci. Frequenza assidua (> 80%).
6 Gestisce con semplicità il rapporto con gli altri e ha rispetto degli altri e delle regole. Partecipazione ed impegno costante e regolare.
Presenza di note disciplinari.
Comportamenti sanzionati con l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per periodi da 1 a 3 giorni.
Frequenza irregolare (tra il 70 e l' 80%).
5- 1 Nel rapporto con gli altri ha uno scarso controllo delle proprie pulsioni, non rispetta gli altri e le regole. Partecipazione ed impegno scarsi. Ripetuti provvedimenti disciplinari del Consiglio di classe , con allontanamento dalle

lezioni per periodi superiori a 5 giorni, non seguiti da apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e di maturazione. Frequenza insufficiente (tra il 50 e il 70%).

L'emergenza sanitaria dall'anno scolastico 2019/'20 ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)).

Si allega la griglia di valutazione del comportamento adottata

ALLEGATI: Griglia di valutazione comportamento (Revisione Dad).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il D.P.R . n.122 del 22/06/2009 (c.d."Regolamento della valutazione"), all'art. 14 comma 7 dispone che a decorrere dall'anno scolastico 2010/2011, ai fini della validità dell'a.s., compreso l'ultimo anno di corso, nella valutazione finale di ciascun studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, (quantificato in massimo 50 giorni di assenza), salvo deroghe motivate e straordinarie, deliberate dal Collegio dei docenti (ragioni di salute, gravi motivi personali e/o di famiglia, problematiche di lavoro). Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Promozione

Gli alunni ottengono la promozione alla classe successiva per effetto dello scrutinio finale, purché riportino un voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina ed il voto di condotta non sia minore di 6/10.

• Sospensione del giudizio.

In presenza di giudizi di insufficienza, il Consiglio di Classe terrà conto non solo degli obiettivi della didattica disciplinare, ma anche degli obiettivi comportamentali e cognitivi comuni a tutte le discipline, obiettivi che ogni Consiglio ha fissato all'inizio dell'anno scolastico in sede di programmazione didattica. Sarà sulla base del raggiungimento o meno di questi obiettivi che il Consiglio di classe deciderà la sospensione del giudizio. In tal caso, i docenti, al termine dell'anno scolastico, predispongono un percorso didattico con le indicazioni per guidare il lavoro estivo di recupero da parte degli alunni: ad ogni alunno vengono consegnate, in particolare, precise indicazioni sulle parti essenziali dei contenuti ritenuti indispensabili per la proficua prosecuzione del

corso di studi, i relativi riferimenti al libro di testo e gli esercizi da svolgere. L'Istituto informa la famiglia per iscritto, comunicando un resoconto dettagliato sulle carenze dello studente, il calendario di eventuali corsi di recupero estivi, il periodo in cui verranno somministrate le prove di verifica di superamento delle carenze e la data di pubblicazione dei relativi esiti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

NUOVO ESAME DI STATO

Le novità sull'Esame di Stato conclusivo della scuola secondaria di II grado, sono entrate in vigore nell'anno scolastico 2018/19 e sono illustrate nella circolare n° 305 del 04/10/2018 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

I requisiti di accesso all'Esame:

Nell'A.S. 2018/2019 la partecipazione alla prova nazionale INVALSI e lo svolgimento dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) non hanno costituito requisito di accesso.

Per poter essere ammessi alle prove d'esame necessita una frequenza di almeno i tre quarti del monte ore previsto, avere il 6 in ciascuna disciplina, avere la sufficienza nel comportamento. Il Consiglio di classe potrà deliberare l'ammissione anche con una insufficienza in una disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto, ma dovrà motivare la propria scelta.

ALLEGATI: CREDITI ESAMI DI STATO.pdf

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella A, va espresso in un numero intero e deve tenere in considerazione , oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. In caso di "sospensione del giudizio" è sospesa anche l'attribuzione del credito; quest'ultimo verrà assegnato in sede di integrazione dello scrutinio finale; in tal caso, l'alunno verrà collocato al minimo della banda di oscillazione.

In caso di accertato superamento del debito formativo riscontrato, il consiglio di classe può integrare in sede di scrutinio finale dell'anno successivo il punteggio minimo assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio." (D.P.R. 23 luglio 1998 n° 323) .

ALLEGATI: CREDITI ESAMI DI STATO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'Educazione Civica.

ALLEGATI: Rubrica Valutazione Ed. Civica Ipsia.pdf

Le prove dell'Esame di Stato e il punteggio finale:

Le prove scritte sono due. La prima prova scritta, italiano, servirà ad accertare la padronanza della lingua, le capacità espressive e critiche delle studentesse e degli studenti. I maturandi dovranno produrre un elaborato scegliendo tra 7 tracce riferite a 3 tipologie di prove: analisi del testo, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

La seconda prova scritta riguarderà una o più discipline caratterizzanti i percorsi di studio. Secondo la nuova normativa gli elaborati saranno valutati con griglie nazionali di valutazione per una correzione più omogenea ed equa.

Il punteggio finale sarà in centesimi. Si parte dal credito scolastico (fino a 40 punti). Alla commissione spettano poi fino a 60 punti: massimo 20 per ciascuna delle due prove scritte e 20 per il colloquio. Il punteggio minimo per superare l'esame resta fissato in 60 punti. La Commissione d'esame può motivatamente integrare il punteggio, fino ad un massimo di 5 punti, ove il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di almeno 30 punti e un risultato complessivo nelle prove di esame di almeno 50 punti.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La nostra Istituzione scolastica, in linea con i recenti documenti normativi in tema di inclusione, nonché richiamando i punti principali, che sono alla base del modello di integrazione scolastica nel nostro Paese, intende offrire concrete e reali opportunità a tutti gli studenti, in vista di una " *istruzione per tutti e per ciascuno*".

Le finalità perseguite sono:

- Promuovere l'attività partecipativa di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- Creare un ambiente accogliente e di supporto;
- Promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

L'Istituto si impegna a porre particolare attenzione alle esigenze degli alunni con BES, ossia a quegli alunni con bisogni educativi speciali che si trovano in condizioni di difficoltà e/o svantaggio e per i quali diventa necessaria la predisposizione di percorsi di apprendimento personalizzati. L'estensione del diritto alla personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione anche ad alunni non compresi nella Legge 170/2010 costituisce una scelta importante che favorisce politiche scolastiche più eque ed inclusive.

Nell'ultimo anno il gruppo di docenti interessati alla tematica BES e' aumentato; ciò ha permesso di dedicare maggiore attenzione a tali alunni e a formulare vari PDP. Particolare attenzione viene riservata agli alunni stranieri che vengono inseriti nei diversi progetti realizzati dalla scuola. La scuola ha impiegato, negli scorsi anni, le esigue risorse dei progetti di cui all'ex Art.9 del CCNL (*"Misure incentivanti per i Progetti relativi alle Aree a rischio e a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica"*).

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con BES comprendenti:

- Disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale, disagio comportamentale/relazionale (inserimento casa famiglia, alunni stranieri, alunni in dispersione che rientrano a scuola, alunni con problemi giudiziari, alunni con genitori carcerati; alunni adottati).

Gli alunni BES sono individuati sulla base di elementi oggettivi forniti da operatori dei servizi sociali oppure da fondate considerazioni psicopedagogiche/didattiche; gli interventi predisposti possono essere di carattere transitorio.

La comunicazione della presenza di alunni BES è data dal coordinatore di classe; i docenti del Consiglio di classe hanno il compito di predisporre i relativi PDP da concordare con le famiglie o di chi ne fa le veci.

Il PDP è finalizzato a:

favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità; rispondere ai bisogni individuali; monitorare la crescita della persona; promuovere il successo dell'intero percorso formativo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):	Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno Personale ATA

Specialisti ASL

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il gruppo di lavoro per l'inclusione si occupa delle azioni concrete a favore degli alunni con disabilità. Esso predispone la stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI) in maniera congiunta con consiglio di classe, genitori dell'alunno con disabilità, operatori delle ASL che seguono il minore e con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico. Tale Piano comprende la scelta degli obiettivi, delle metodologie e delle strategie da adottare per valorizzare le risorse dell'alunno. Sulla base della situazione di partenza dell'allieva/o, la normativa consente la scelta, concordata con la famiglia, tra due percorsi formativi: □ una programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali o comunque ad essi globalmente corrispondenti con il conseguimento del diploma; per ogni singolo modulo si punta all'acquisizione delle conoscenze e competenze fondamentali, diversificando la metodologia di comunicazione dei contenuti ed usando eventuali sussidi specifici. La valutazione è la stessa della classe, con particolare attenzione alle difficoltà specifiche. □ una programmazione differenziata con obiettivi non riconducibili ai programmi ministeriali che comporta interventi educativi e didattici adeguati alle potenzialità e capacità dell'alunno, in linea con gli obiettivi delle singole discipline. Alla fine del percorso scolastico si ottiene un attestato delle abilità e competenze acquisite utilizzabile come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali. È altresì possibile prevedere un percorso differenziato nei primi anni di scuola e successivamente, ove il Consiglio di Classe riscontri che l'alunno abbia raggiunto un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o comunque ad essi globalmente corrispondenti, passare ad un percorso con obiettivi minimi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente Scolastico, Docente Referente GLI/H, Docenti curriculari, Docente di Sostegno, Genitore dell'alunno, Operatori Sociali e Sanitari

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie sono coinvolte attraverso la condivisione delle scelte effettuate e proposte

nei PDP e nei PEI. Gli interventi inclusivi sono realizzati attraverso l'ascolto dei bisogni e delle aspettative delle famiglie e degli alunni stessi attraverso l'attività tutoring.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CERTIFICATI CON L.104/92 Ogni Consiglio di classe, che accoglie alunni diversamente abili, in sede di valutazione finale dovrà stilare una relazione che tenga conto del Piano Educativo Personalizzato predisposto. I Consigli di classe indicano per quali discipline siano stati adottate particolari metodologie didattiche, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in casi di semplificazione dei contenuti delle discipline. Nel caso in cui per un alunno con

L.104/92, che presenti particolari disabilità cognitive, si sia programmata una didattica semplificata e diversificata rispetto a quella dei suoi compagni, concordata e sottoscritta dalla famiglia, si garantisce la possibilità di ammissione alla frequenza della classe successiva, senza l'obbligo di attribuire alcun voto (C.M. n.139 del 29/5 1991). Al termine del percorso scolastico sarà rilasciato un attestato di frequenza. Come si deduce dai riferimenti normativi per gli studenti che si avvalgono della L.104/92, la valutazione sia periodica che finale riconosce il percorso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CERTIFICATI CON L.170/2010 O CERTIFICATI IN BASE ALLA D. M. 27/12/2012 Per gli alunni BES ciascun docente produce il proprio piano di lavoro educativo e didattico, tenendo conto del PTOF, dell'offerta formativa, delle scelte educative indicate dal Consiglio di classe dopo un'osservazione attenta e complessiva del livello di partenza della classe, per consentire di dare adeguate risposte ai bisogni specifici individuati. • ALUNNI L. 170/2010 Si fa riferimento alla dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia. I benefici contemplati dalla citata normativa sono garantiti agli studenti con DSA, previa documentazione prevista, consegnata all'ufficio didattico al momento dell'iscrizione. La scuola si adopera ad elaborare il PDP entro la prima metà di novembre e a condividerlo successivamente con le famiglie coinvolte. Si prevedono colloqui concordati tra scuola e famiglia. Il PDP indica tutte misure dispensative e compensative, strategie didattiche, metodologia, strumenti, valutazione come da modelli depositati presso l'ufficio didattico della segreteria. Il Consiglio di classe attua il PDP previa firma per accettazione della famiglia. • ALUNNI D. M. 27/12/2012 Gli alunni BES sono individuati sulla base di elementi oggettivi forniti da operatori dei servizi sociali oppure da fondate considerazioni psicopedagogiche/didattiche; gli interventi predisposti possono essere di carattere transitorio.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Istruzione, formazione e apprendimento sono al centro delle più recenti indicazioni e politiche europee e sono uno dei punti focali del programma d'azione dell'"Agenda 2030 per una crescita sostenibile", pubblicata dall'ONU. L'insistenza su tali tematiche ha condotto il sistema dell'istruzione ad adottare strategie mirate a potenziare la centralità dello studente, incrementare la collaborazione con il contesto territoriale e predisporre percorsi formativi efficaci, orientati a integrare i nuclei fondanti degli insegnamenti con lo sviluppo di competenze trasversali o personali, quest'ultime comunemente indicate nella scuola e nel mondo del lavoro con il termine di "soft skill". I percorsi di Alternanza Scuola/Lavoro sono stati denominati "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO) dalla Legge n. 145 del 30/12/2018

che ha rimodulato la loro durata indicando 210 ore come durata complessiva minima nel triennio terminale degli Istituti Professionali. Tali attività rientrano nel percorso ordinamentale del curricolo e ne sono parte integrante. Il nostro Istituto è attivo nell'organizzazione di percorsi di alternanza scuola lavoro (oggi denominati "PCTO") da oltre un trentennio (si vedano quelli che sono stati i corsi della c.d. "Terza area professionalizzante"), riconoscendo ad essi una importanza strategica sia per supportare il successo scolastico e valorizzare le eccellenze, sia per offrire agli studenti esperienze ad alto valore motivazionale e formativo al fine di prevenire casi di dispersione scolastica. I PCTO, nell'Istituto, sono progettati in una prospettiva pluriennale, coerente con quanto previsto nel PTOF e prevedono una pluralità di tipologie di collaborazione con enti pubblici e privati, università, associazioni e organizzazioni di volontariato, che rappresentano una realtà sociale, economica e culturale in continua evoluzione, nonché con il mondo del lavoro (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, tirocini, ecc.). L'attuazione dei percorsi avviene sulla base di apposite convenzioni attivate con Aziende e/o Enti del territorio che manifestano la loro disponibilità ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa in modo del tutto gratuito, senza che ciò possa dare luogo alla costituzione di rapporti individuali di lavoro. Obiettivi: □ Costruire un sistema stabile di rapporti fra la scuola e il mondo del lavoro □ Proporre la cultura del lavoro e dell'imprenditorialità □ Creare una nuova modalità didattica attraverso esperienze in specifiche realtà di lavoro □ Facilitare le scelte di orientamento dei giovani.

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Trimestri

Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Filomena Gerace Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, e redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno, collaborando con il DS nel contesto di tutte le attività organizzative dell'Istituto	1
Funzione strumentale	Le Funzioni Strumentali (F.S.) al Piano dell'Offerta Formativa sono Docenti dell'Istituto che collaborano con la Dirigenza nell'ambito di specifiche attività previste e ritenute particolarmente significative per l'attuazione dell'offerta formativa e per il raggiungimento degli obiettivi da essa prefissati. Il Collegio dei Docenti ha individuato sei Ambiti di intervento cui assegnare le funzioni strumentali: Area 1 Coordinamento e monitoraggio delle attività del POF - Elaborazione, coordinamento e monitoraggio del PTOF - Progettazione dei	11

	curricoli di Istituto. - Azioni di monitoraggio, valutazione e autovalutazione d'Istituto. - Redazione e/o aggiornamento del PdM e del RAV prof.sse Ricupero Francesca e Saccà Roberta Area 2 Utilizzo delle nuove tecnologie - Gestione e aggiornamento del sito web e dei servizi on – line. - Informazione interna ed esterna con elaborazione di testi atti a divulgare e promuovere le attività dell'Istituto. - Sostegno ai docenti per l'utilizzo del registro elettronico - Raccolta, trasmissione e archiviazione di modulistica, articoli specialistici e informativi prodotti da Docenti o necessari allo svolgimento della funzione docente. - Attuazione dei contenuti del Piano Nazionale Scuola Digitale (P.N.S.D.). prof.ssa Aiossa Felicia Area 3 Attività e servizi per gli studenti - Valutazione alunni e gestione delle prove INVALSI. - Analisi dei bisogni formativi. Coordinamento delle attività di integrazione, recupero e di contrasto alla dispersione degli alunni. - Coordinamento dei rapporti scuola – famiglia. - Attività connesse allo svolgimento degli Esami di Stato. Iniziative per la valorizzazione delle eccellenze proff.sse Agostino Elisabetta e Ielo Silvia Area 4 Rapporti con enti, aziende e partner. - Attività connesse allo svolgimento dei PCTO sotto forma di Impresa Formativa Simulata e monitoraggio in itinere. - Realizzazione di progetti formativi di intesa con Enti e Istituzioni. - Promozione e coordinamento delle attività dirette a garantire	

	l'orientamento scolastico. - Coordinamento delle attività relative alla partecipazione a manifestazioni, spettacoli teatrali, ed eventi vari. - Organizzazione di seminari, convegni e conferenze Acquisizione e divulgazione di informazioni sui concorsi per gli studenti. - Coordinamento delle attività inerenti a visite guidate e viaggi di istruzione prof. Iaria Bruno Area 5 Coordinamento delle attività di integrazione scolastica per - Alunni DA Coordinamento del Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). - Raccordo con l'Unità multidisciplinare ed aggiornamento della documentazione relativa all'handicap, ai DSA e ai BES. Coordinamento delle attività del piano annuale d'inclusione (PAI) e redazione del relativo documento - Attività connesse alla prevenzione del disagio scolastico. - Coordinamento di laboratori di alfabetizzazione e sviluppo linguistico per alunni stranieri. Coordinamento delle attività di integrazione e di interculturalità e dei progetti di accoglienza. prof.ssa Fantò Anna e prof. Trimboli Salvatore Area 6 Coordinamento didattico e progettuale dei percorsi di istruzione di 2° livello - Attività organizzative-gestionali didattiche, progettuali, tecnologiche, riferite ai Corsi per Adulti. Rapporti con il CPIA e con Enti esterni - Attività di accoglienza e di orientamento previste per gli iscritti - Acquisizione e cura della documentazione e dei dati necessari per la predisposizione e la stesura dei PFI prof.ssa La Porta Daniela Area 7 Coordinamento di gruppi di lavoro	

	eventualmente costituiti per lo svolgimento di attività in situazioni di emergenza. Controllo del rispetto delle disposizioni emanate al fine di garantire le necessarie misure di sicurezza sanitaria, atte a fronteggiare l'attuale emergenza pandemica da Covid-19. prof.ssa Aiello M. Caterina e prof. Lacopo Francesco	
Responsabile di plesso	Adele Careri Il Responsabile della sede coordinata (plesso di Via Turati) svolge mansioni a garanzia di un regolare "funzionamento" del plesso scolastico, per il quale ha delega ai fini della gestione ed organizzazione, secondo modalità preventivamente concordate con il DS.	1
Animatore digitale	L'animatore digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno del Piano Nazionale Scuola digitale. Ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale della scuola. Il Collegio Docenti ha nominato la prof.ssa Aiossa Felicia quale animatore digitale del nostro Istituto.	1
Team digitale	Le docenti Agostino Elisabetta, Francesca Ricupero e Aiello M. Caterina supportano l'innovazione didattica nella scuola e collaborano con l'Animatore digitale. Elisabetta Agostino, Francesca RicuperoFrancesco D'Agostino, Clemente Mazzù	3
Coordinatore	La realizzazione e il coordinamento delle	20

dell'educazione civica	attività di insegnamento di Educazione Civica è assegnato al docente di diritto (n. 3 unità presenti nella Scuola), al docente abilitato nelle discipline giuridico - economiche presente nel Consiglio di classe (n. 5 unità presenti nella Scuola) e ad altri 12 docenti di varie discipline soprattutto del triennio. Essi cureranno il coordinamento delle attività, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti del consiglio di classe competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.	

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	al fine di consentire la permanenza dei docenti soprannumerari nella scuola di titolarità – nota MIUR 11729/2016 Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	1
A040 - SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	al fine di consentire la permanenza dei docenti soprannumerari nella scuola di titolarità – nota MIUR 11729/2016 – :	1

	Impiegato in attività di: • Insegnamento	
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	al fine di consentire la permanenza dei docenti soprannumerari nella scuola di titolarità – nota MIUR 11729/2016 – : Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	al fine di coprire la cattedra del docente vicario e per consentire la permanenza dei docenti soprannumerari nella scuola di titolarità – nota MIUR 11729/2016 Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	2
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	1 AD01 2 AD03 Impiegato in attività di: • Sostegno	3
B012 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE	al fine di consentire la permanenza dei docenti soprannumerari nella scuola di titolarità – nota MIUR 11729/2016 Impiegato in attività di:	1

	• **Insegnamento**	

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Dott.ssa Angelica Hanuman Il DSGA provvede a svolgere funzioni di coordinamento e promozione delle attività di competenza del personale ATA, nonché di verifica dei risultati conseguiti, nel rispetto delle direttive impartite e degli obiettivi assegnati. Il DSGA vigila costantemente sul regolare svolgimento delle funzioni e attività svolte dal personale ATA, al fine di assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e in funzione delle finalità e degli obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del POF. Deve riferire tempestivamente al Dirigente ogni fatto che possa configurare irregolarità, illecito o infrazione disciplinare.
Ufficio acquisti	Il responsabile dell'Ufficio Tecnico è un docente tecnico-pratico (cl di concorso B017) che si relaziona e collabora con il Dirigente scolastico, il DSGA, i Responsabili dei laboratori e gli assistenti tecnici per le esigenze di approvvigionamento e manutenzione delle risorse tecniche necessarie all'attività didattica e al funzionamento generale dell'Istituto.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **" IN RETE CON LA MEDITERRANEA"**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto triennale "In rete con la Mediterranea" ha come obiettivi progettare, sostenere e monitorare percorsi formativi integrati scuola-Università Mediterranea.

Le azioni formative attivate per il raggiungimento degli obiettivi sono:

1. seminari formativi congiunti, indirizzati al personale docente delle scuole partner e tenuti da professori della Mediterranea;
2. attività formative da svolgere nelle Scuole, nelle modalità di impresa formativa simulata, gestita dai prof. della Mediterranea e dai docenti delle Scuole coinvolte;
3. attività formative svolte nei laboratori della Mediterranea, individuati in relazione alla specificità dei percorsi scolastici.

❖ SCUOLA AMICA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Prosegue anche per l'a.s. 2019-2020 il Progetto "Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti" nato dalla collaborazione tra l'UNICEF Italia e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Il Progetto è finalizzato a attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza.

La Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza è stata approvata dall' Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989; è il trattato in materia di diritti umani con maggior numero di ratifiche da parte degli Stati. In Italia è stata ratificata il 27 maggio 1991 con legge n. 176.

Il Progetto propone alle scuole percorsi per migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, per favorire l'inclusione delle diversità (per genere, religione, provenienza, lingua, opinione, cultura) e per promuovere la partecipazione attiva da parte degli alunni.

In questa prospettiva la scuola, oltre a essere per definizione luogo preposto

all'istruzione e alla trasmissione della cultura, diventa essa stessa esperienza di civile convivenza e crescita formativa per gli allievi.

Il progetto in questione "Scuola Amica" mira a creare un ambiente di apprendimento dove tutti, adulti, bambini e ragazzi, possano star bene e in cui sia più facile e appassionante insegnare e apprendere.

La partecipazione dei bambini e dei ragazzi risulta indispensabile per creare un clima che stimoli la cooperazione e il reciproco sostegno necessario a un apprendimento interattivo e centrato sul bambino e il ragazzo. Dare alle opinioni dei bambini e dei ragazzi il giusto peso è particolarmente importante per prevenire forme di discriminazione, bullismo, cyberbullismo, violenza fisica o verbale.

❖ **MOVIMENTO COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - MOCI**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Movimento Cooperazione Internazionale – MO.C.I. svolge dal 1983 attività di educazione interculturale finalizzata all'inclusione sociale degli alunni immigrati e delle loro famiglie; MO.C.I è presente nelle scuole con esperti professionisti, educatori interculturali, mediatori culturali e giovani volontari del Servizio Civile Nazionale.

L'Associazione collabora con l'istituzione scolastica alle varie manifestazioni culturali, particolarmente alle attività didattiche di educazione interculturale, finalizzate all'inclusione sociale degli alunni immigrati e delle loro famiglie. Inoltre realizza attività didattiche con gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (**BES**), per i quali è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati.

❖ CITTADINANZATTIVA E FONDAZIONE UNIPOLIS

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

I soggetti promotori, attraverso il progetto O.R.A. (Open Road Alliance) si propongono di aumentare la consapevolezza sul tema della mobilità sostenibile, di incentivare la partecipazione nella definizione e adozione di modelli più sostenibili e di promuovere l'educazione ad un consumo consapevole e ad un utilizzo sicuro e responsabile dei servizi di mobilità.

❖ PROGETTI EDUSTRADA : ICARO 20

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Enti di ricerca • Associazioni sportive • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Icaro è un progetto di educazione stradale ed ha l'obiettivo di diffondere l'importanza del rispetto delle regole relative alla sicurezza stradale.

❖ CRESCERE IN CALABRIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

❖ CRESCERE IN CALABRIA

	• Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

"Crescere in Calabria" è un progetto sperimentale regionale nato da un percorso di rete, avviato da oltre un biennio, sui temi della comunità educante e delle strategie più innovative utili alla prevenzione dell'insuccesso formativo e della dispersione scolastica nella regione avente i dati rilevati maggiormente negativi sullo scenario nazionale.

Una rete formata da 9 enti di terzo settore che, con grandi sacrifici, gestiscono da anni i principali centri giovanili esistenti nella regione, 13 primari istituti scolastici caratterizzati da rilevanti fenomeni di abbandono e dispersione, l'Assessorato regionale alla scuola della Regione Calabria, il Dipartimento per la giustizia minorile U.S.S.M di Reggio Calabria, l'Istituto per la Ricerca Sociale di Bologna come soggetto valutatore.

Tutti gli enti coinvolti, condividono la mission di formare, con nuovi ed efficaci pratiche educative, cittadini competenti, autonomi e responsabili. Giovani cittadini calabresi capaci di auto-direzione e in possesso di competenze trasversali, utili a prevenire i fattori di disagio, e capaci di gestire l'insicurezza del vivere in una regione con pochi punti fermi rispetto al futuro.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ PIANO DI FORMAZIONE FORMULATO DALLA RETE DI AMBITO

- Percorsi formativi per docenti referenti per l'Educazione civica; - Attività formative per docenti neoassunti;

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PERCORSI FORMATIVI SULLE NUOVE METODOLOGIE E SULL'UTILIZZO DELLE TIC**

L'Istituto si propone di - implementare i Percorsi formativi sulle nuove metodologie e sull'utilizzo delle TIC - addestrare il Personale Docente nell'utilizzo della Piattaforma adottata dall'Istituto ("Microsoft Teams") per lo svolgimento delle attività didattiche a distanza o delle attività di didattica digitale integrata

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **PIANO DI FORMAZIONE FORMULATO DALLA RETE DI AMBITO N. 10 (R.C.)**

Descrizione dell'attività di formazione	Il Piano di Formazione è in fase di rielaborazione, anche a seguito dell'emergenza pandemica in atto
Destinatari	tutto il Personale ATA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito